Anno V - N. 1508 - Numero a 8 pagine Lire 25 — Domenica 23 dicembre 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 4 - Telefoni: Direzione 9622, Redazione e Amministrazione 9324, Cronaca 9957 — INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni tutto enti ecc. L. 200). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94048 — Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8850; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

«PENSO CHE LA GUERRA NON SCOPPIERÀ» dichiara Churchill in un radiodiscorso

Nuovi giri di vite all'«austerity» preannunciati dal Premier per riassestare l'economia inglese - Londra ribadisce la sua intransigenza nella controversia con l'Iran

Londra, 22

Churchill ha pronunciato questa sera un discorso alla radio, in cui ha dichiarato che le misure d'urgenza che il Governo ha già prese in campo economico, non rappresentano che una parte dell'azione intrapresa per risanare la situazione. Ma resta ancor molto da fare.

«Quando il Parlamento si riunirà nuovamente in gennaio — ha aggiunto il Premier — il Gabinetto avrà preparato una serie di nuove proposte. Molte di queste saranno sgradite, e non dubito che provocheranno le vive proteste dei politicanti che antepongono gli interessi di partito alla prosperità finanziaria della Nazione. Bisogna che la Nazione ricordi che sono stati quegli uomini che ci hanno portato nella situazione attuale».

Affrontando in seguito le questioni di politica estera, Churchill, che il 30 dicembre partirà per gli Stati Uniti, ha affermato: «Alle recenti elezioni generali, gli avversari politici hanno creduto di potermi descrivere come un guerrafondaio. Ciò non è vero. Finchè sarò a capo del Governo inglese, io sarò favorevole sempre a quanto si potrà fare perchè la pace e gli alleati collaborino fra loro in armonia. Se la guerra dovrà scoppiare, ciò sarà per colpa di forze mondiali che sono al di là del controllo britannico».

«Ma — ha continuato Churchill — non penso che la guerra scoppierà. Qualunque cosa accada, l'Inghilterra si servirà di tutte le proprie forze per difendere il mondo libero dalla tirannia e dall'aggressione comunista. Il Governo conservatore farà tutto il possibile per salvaguardare il Commonwealth, come fattore indipendente negli affari mondiali. Noi accoglieremo con gioia un'associazione fraterna fra il mondo di lingua inglese, e lavoreremo da buoni compagni con e per l'Europa unita. Io non ho nulla di facile da proporre alla Nazione, poichè non possiamo certo vivere nell'illusione che vi sia qualcuno che voglia trattare il Leone britannico come un qualsiasi cane di lusso».

Facendo allusione al suo recente viaggio a Parigi, il Premier ha dichiarato: «Eden ed io siamo appena rientrati dalla Francia. Noi desideriamo rassicurare il Governo francese della nostra intenzione di essere suoi buoni amici e alleati, ed esprimergli la nostra approvazione per le misure che la Francia ha prese per far entrare la Germania nel nuovo sistema europeo e per por fine alle discordie secolari che tanto hanno fatto soffrire queste due valorose nazioni. A Zurigo, nel 1946, lanciai un appello alla Francia perchè prendesse la Germania per mano e la riconducesse in seno alla famiglia europea. Io mi rallegro dei progressi che sono stati fatti da allora».

«Fra una settimana — ha poi detto Churchill — Eden ed io traverseremo l'Atlantico. Io mi auguro che gli Stati Uniti ed anche il Canadà si rendano conto che noi siamo decisi a mettere ordine nella nostra casa e che abbiamo la capacità di farlo, se ce ne verrà dato il tempo». Churchill aveva dichiarato in precedenza che il suo Governo avrà bisogno di tre anni per condurre a termine questo compito.

«Non voglio che si annettano speranze esagerate alla mia visita — ha proseguito. — Il mio desiderio è di ottenere una comprensione reciproca dei nostri punti di vista sull'insieme dei problemi attuali, per poter collaborare facilmente e intimamente in tutti i gradi, come abbiamo fatto durante la guerra. Non bisogna però che la nazione inglese si attenda che gli Stati Uniti risolvano in sua vece i problemi interni britannici. Per quanto riguarda il riarmo e l'organizzazione del Patto, siamo impegnati insieme, inglesi e americani, in imprese immense e complesse. Io desidero assicurarmi che l'Inghilterra e gli Stati Uniti si aiutino reciprocamente per quanto possono».

Alla commissione del Governo di Teheran che invitava gli ex clienti della Anglo-Iranian a rinnovare entro dieci giorni i contratti con la nuova Compagnia nazionale dei petroli, sotto pena di perdere il diritto di proprietà, il Governo di Londra ha risposto oggi negativamente. Il termine scadeva nella giornata odierna.

La nota britannica ribadisce il punto di vista sostenuto dall'ex Ministro degli Esteri Morrison: dice di considerare illegale la vendita dei petroli provenienti dagli impianti della Anglo-Iranian; che il Governo di Teheran non ha diritto alcuno di disporne fintantochè non sia intervenuta una soluzione della vertenza tra i due paesi; ricorda infine che la controversia è tuttora all'esame della Corte dell'Aja, la quale non ha ancora pronunciato il verdetto definitivo.

Si era molto parlato negli ultimi tempi di varie soluzioni di compromesso venute sul tappeto con la mediazione di Washington. Secondo Mossadegh, esse sono fallite essenzialmente a causa dell'intransigenza britannica, la quale non avrebbe tenuto conto alcuno dei suggerimenti americani. Il progetto più recente prevede l'intervento della Banca mondiale e contempla una specie di internazionalizzazione della gestione dei petroli. Ufficialmente l'idea non è ancora tramontata: il delegato della Banca mondiale ha fatto il giro delle capitali e si è intrattenuto anche a Londra, dove peraltro avrebbe trovato disposizioni poco favorevoli.

Con la nota odierna Londra mostra di volere attendere il responso della Corte internazionale di giustizia. E' opinione dei circoli londinesi che essa darà piena ragione alla tesi britannica, ma nessuno vede come tale vittoria potrà risolvere la crisi, essendo notorio che Mossadegh non ha intenzione alcuna di accettare un verdetto dell'Aja che gli sia sfavorevole.

La tendenza del Foreign Office appare in sostanza poco diversa da quella che Morrison seguì a suo tempo e contro la quale così fieramente si accanì il partito conservatore: lasciare tempo al tempo, aspettare che le cose maturino e il regime Mossadegh crolli, lasciando il posto a un successore più malleabile. Tale tattica sembra trovare alimento nelle ultime informazioni dalla capitale persiana che parlano di una seria tensione nei rapporti tra il Primo Ministro e lo Scià.

Le trattative a Panmunjon

Permangono i dissensi sullo scambio dei prigionieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Munsan, 22

I negoziati continuano serrati sullo scambio dei prigionieri, [illegible] dell'armistizio.

I rappresentanti comunisti, che ieri si erano sentiti sollevare delle fondatissime obiezioni all'esattezza della lista da loro comunicata martedì — mancanti i mille nomi forniti in passato da Radio Pechino, mancanza di due terzi dei nomi dei firmatari di una petizione della pace portata da Malik alle Nazioni Unite ed altro di ancor più grave per quel che riguarda i coreani sudisti — stamane [illegible] hanno tentato di ritorcere l'accusa, denunciando che dalle liste alleate mancano ben quarantamila nomi di prigionieri coreani del Nord. Il gen. Lee Sang-cho — a quanto è stato narrato — era addirittura allegro per aver potuto cogliere in fallo il Comando alleato e non ha esitato a dire che la mancanza di quarantamila nomi era una cosa molto seria.

Per nulla impressionato dalle parole grosse dell'avversario, l'amm. Libby ha precisato che circa trentasettemila prigionieri erano stati tolti dai campi di concentramento e trasferiti in campi speciali, quando è risultato che non erano affatto nordisti ma gente del Sud, che per una ragione o per l'altra era stata costretta a militare nei ranghi dell'esercito comunista. [illegible]

[illegible] nell'esercito nordista.

Dopo breve discussione [illegible] i campi di concentramento comunisti ed i prigionieri ivi detenuti. In risposta il gen. Lee San-cho ha annunciato che lo stesso Primo Ministro coreano Kim Il-sung sta studiando il messaggio radiodiffuso del gen. Ridgway al riguardo e che vi darà risposta.

Nell'altro Comitato dei quattro, quello per il controllo dell'armistizio, non si è fatto un passo avanti. I comunisti hanno finanche respinto seccamente la proposto di compromesso alleata, che alle due parti (cioè in concreto soltanto a quella comunista, perchè tutti gli aeroporti alleati sono completamente indenni) sia permesso di riattare i campi di volo purchè siano utilizzati dalla sola aviazione civile.

Quanto alla guerra aerea il Comando dell'Aviazione ha annunciato che questa settimana le perdite d'apparecchi alleati hanno costituito un massimo per l'intera campagna: ne sono stati perduti quattordici, [illegible] soltanto in combattimento e gli altri ad opera della contraerea nemica.

DON SCHANCHE
dell'International News Service

Un comando atlantico all'ammiraglio Girosi

Parigi, 22

L'ammiraglio italiano Massimo Girosi è stato posto dal Quartier Generale di Eisenhower a capo del Comando navale del Patto atlantico nel Mediterraneo centrale. L'amm. Girosi — cinquantaduenne: il più giovane ammiraglio della Marina italiana — è stato posto alle dirette dipendenze dell'ammiraglio americano Robert Carney, comandante delle forze alleate per l'Europa meridionale. Girosi assumerà la carica immediatamente: è probabile, stando all'annuncio odierno di un portavoce di Eisenhower, che egli stabilisca il suo quartier generale assieme all'amm. Carney a Napoli. Attualmente egli ha il comando di tutte le navi da guerra della flotta italiana.

Il nuovo comando del Mediterraneo centrale comprenderà gli accessi marini all'Italia nonchè la vitale zona di mare fino all'ingresso del Canale di Suez. A comandante del Mediterraneo occidentale era già stato nominato [illegible] di novembre l'ammiraglio francese Antoine Sala.

TRAGICA ESPLOSIONE IN UNA MINIERA AMERICANA

VENTI SALME ESTRATTE FINORA DALLE GALLERIE

Si dispera di salvare altri sessanta minatori, prigionieri nei cunicoli franati - L'angosciosa attesa dei parenti all'esterno del pozzo

New York, 22

Venti minatori sono stati oggi trovati cadaveri ed altri sessanta circa sono intrappolati e probabilmente morti nelle viscere della più grande miniera di carbone americana a West Frankfort, nell'Illinois, sconvolta da un'esplosione e invasa dal gas.

Earl Snarr, sovrintendente generale della Compagnia carbonifera Wilmington e Franklin di Chicago, ha annunciato che le salme di venti minatori sono state ricuperate a 190 metri di profondità; cinque altre salme sono state già portate alla superficie dalle squadre di soccorso, coadiuvate da minatori volontari. Appare poco probabile, secondo Snarr, che i minatori ancora dispersi abbiano potuto sopravvivere.

Nella miniera è ancora presente gran parte del gas che ha causato l'esplosione, e le squadre di soccorso non hanno alcuna macchina elettrica per tema di scintille. Snarr ha dichiarato che non sarà possibile fare un bilancio esatto delle vittime fin quando non sarà stata ispezionata l'intera miniera. Ieri sera vi avevano fatto ingresso per il lavoro di manutenzione circa trecento uomini, e si calcola che ne sono usciti 220.

La rimozione dei morti e dei feriti è intralciata dalla mancanza di corrente ai montacarichi. Ora si sta completando la circoscrizione dell'incendio seguito all'esplosione. Solo dopo questa fase sarà possibile penetrare nella sezione della galleria sconvolta [illegible]. Per ora, solo quattro minatori hanno potuto essere estratti vivi, ma a motivo delle ustioni riportate sono stati trasportati all'ospedale.

Agli sbocchi della miniera «New Orient» si va raccogliendo intanto la tragica folla dei parenti dei minatori che non sono tornati alla superficie. Questa folla dolorante è immobile dalle prime ore dell'annuncio della sciagura. Madri, spose, sorelle — molte vestite alla meglio, poichè le notizie dell'esplosione, verificatasi alle 20.40 di ieri (ora locale), le sorpresero nel sonno — chiedono notizie sul procedere delle operazioni di soccorso. Le autorità peraltro sono assai parche nel concedere speranze che potrebbero venir frustrate.

Le esplosioni di "grisou" e le macchie solari

Faenza, 22

L'Osservatorio Bendandi segnala che telegrammi da ogni parte del mondo, giunti oggi, confermano l'inizio dei fenomeni elettro-endogeni previsti nei giorni scorsi, in seguito alla comparsa dell'ultimo gruppo di macchie solari.

Una violenta esplosione di «grisou», con 18 vittime, si è verificata ieri nelle miniere di Johannesburg, nel Sud Africa. Una seconda di più vaste proporzioni e di più letali conseguenze (80 minatori sepolti) è accaduta oggi nella miniera di carbone di West Frankfort, nell'Illinois.

Resta confermato — osserva Bendandi — che questi fenomeni endogeni, ritenuti sino ad oggi meramente casuali, sono strettamente collegati all'equilibrio magnetico del nostro pianeta, perciò regolati da fisse, granitiche leggi di natura.

«L'ANNO NUOVO SIA PER TUTTI FECONDO DI PACIFICO PROGRESSO»

GLI AUGURI A LUIGI EINAUDI del Governo e del Parlamento

Compiaciute espressioni del Presidente della Repubblica per il lavoro legislativo svolto quest'anno dalle due Camere - Nobile indirizzo del Nunzio apostolico durante l'udienza al Quirinale al Corpo diplomatico

Roma, 22

Stamane le deputazioni del Senato e della Camera, il Corpo diplomatico e le alte autorità dello Stato, si sono recate al Quirinale per porgere gli auguri natalizi al Capo dello Stato.

La deputazione del Senato giungeva al Quirinale alle ore 9.15 e attraverso le varie sale ove prestavano servizio [illegible] blu-nero, veniva introdotta nella Sala della [illegible] dove già si trovava il Capo dello Stato.

La delegazione del Senato era presieduta dal Vice Presidente anziano sen. Alberti e composta dai Vice Presidenti Scoccimarro e Bertone, dai questori [illegible], Braschi, [illegible], dal segretario generale Galante e da numerosi senatori, tra cui tutti i rappresentanti dei partiti. Il Capo dello Stato si è intrattenuto in cordiale colloquio con i senatori per circa mezz'ora.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto la deputazione della Camera.

Quindi il Capo dello Stato ha ricevuto il Presidente del Consiglio on. De Gasperi con il Vice Presidente Piccioni, i Ministri e i Sottosegretari. Il Governo ha tributato una calda manifestazione di affetto e di simpatia esprimendo gli auguri al Presidente della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica nel pomeriggio di oggi ha restituito gli auguri alle Presidenze della Camera e del Senato. Pochi minuti prima delle 17 il corteo presidenziale ha lasciato il Palazzo del Quirinale in formazione di [illegible] macchine scortate dai corazzieri motociclisti, giungendo alle 17 precise a Montecitorio, la cui piazza era gremita di cittadini che hanno applaudito all'indirizzo del Capo dello Stato. Ai piedi della scala di Montecitorio attendevano il Presidente una delegazione dell'ufficio di presidenza della Camera con il Vicepresidente on. Chiostergi. Ricevuti gli onori militari da un reparto di formazione con bandiera, il Capo dello Stato è salito alla Sala Gialla dove era ad attenderlo il Presidente on. Gronchi.

Il Presidente Gronchi, nel rinnovare al Capo dello Stato i più fervidi auguri della Camera, gli ha brevemente riassunto i lavori svolti negli ultimi tempi dall'assemblea, sottolineando l'importanza legislativa e costituzionale dei provvedimenti approvati, e richiamandosi particolarmente alle leggi per gli alluvionati. «Così operando — ha concluso l'on. Gronchi — riteniamo di aver bene operato per il consolidamento della giovane democrazia nel nostro paese».

Il Capo dello Stato, nel ringraziare per gli auguri, si è anzitutto congratulato con la Camera per l'attività svolta nel settore legislativo, sottolineando l'importanza dei provvedimenti approvati per l'attuazione della Carta costituzionale. Egli ha poi rilevato la pienezza della solidarietà dimostrata da tutte le classi e da tutte le regioni in occasione della sciagura che ha colpito il paese.

«Molte provvidenze sono necessarie — ha proseguito il Capo dello Stato — per sanare le conseguenze delle alluvioni, e certamente la provvidenza più grande è quella costituita dalle leggi adottate così sollecitamente dal Parlamento. Bisogna proseguire su questa strada con fervore e con continuità, bisogna che ogni anno la somma impegnata per la ricostruzione dia sempre maggiori frutti. Sono perfettamente convinto che il Parlamento continuerà anche in questo campo la sua opera feconda per l'amore di questa nostra terra, alla quale siamo tutti così intensamente legati».

Il Capo dello Stato si è quindi cordialmente intrattenuto con i parlamentari presenti, che lo hanno ossequiato al momento in cui, lasciato Palazzo Montecitorio, si è avviato a Palazzo Madama.

Alla sede del Senato, attraverso il corridoio d'onore, e dopo il prescritto saluto militare del reparto di formazione, il Capo dello Stato è salito alla biblioteca dove è stato ricevuto dal Vicepresidente anziano sen. Alberti, che ha porto nuovamente gli auguri a Luigi Einaudi, sottolineando il significato della visita e ricordando come il Senato abbia coscienza di avere cooperato con intenso e diligente lavoro — anche nel 1951 — alla faticosa costruzione della pace, e di aver continuato nell'attuazione e nel perfezionamento degli istituti democratici consacrati dalla Costituzione. Esso sa che, nell'anno che sta per aprirsi, l'opera sua dovrà essere altrettanto meditata ed intensa e già si è preparato nello spirito, come si prepara nei fatti, all'arduo compito. I lavori si chiudono quest'anno con un atto di alta e fraterna solidarietà: la votazione dei provvedimenti per i flagellati dalle alluvioni.

Il Presidente Einaudi ha calorosamente ringraziato il Vicepresidente Alberti e si è congratulato con il Senato per la opera legislativa da esso svolta, ripetendo gli stessi elevati concetti già espressi a Montecitorio. Anche a Palazzo Madama il Presidente della Repubblica si è intrattenuto a cordiale colloquio con i parlamentari che l'avevano ricevuto.

Quindi, alle ore 18.10, ossequiato dai presenti, il Capo dello Stato ha lasciato Palazzo Madama per ritornare al Quirinale.

Questa mattina alle 12.30 il Corpo diplomatico accreditato presso la Repubblica italiana si è recato al Quirinale per porgere al Presidente della Repubblica gli auguri per il Natale ed il nuovo anno

Gli auguri sono stati porti dal Nunzio Apostolico, decano del Corpo diplomatico, mons. Francesco Borgoncini Duca. «Come potete constatare — egli ha detto nel suo breve discorso — il Corpo diplomatico è oggi radunato attorno a Voi, al completo, ciò che costituisce un buon sintomo di pace ed un felice presagio. E' per questo che io mi sento autorizzato ad augurare, a nome di tutti, a voi, Signor Presidente, ed al gran popolo italiano, la pace, la pace vera, la pace che è la tranquillità dell'ordine e che emerge dalla buona volontà degli uomini e soprattutto dalla grazia di Dio.

«I dolori aumentano le simpatie. I disastri che hanno colpito le terre d'Italia hanno sollevato in tutti i popoli uno spirito di solidarietà e di carità che ha unito i cuori di tutti. Il mondo intero ha parlato lo stesso linguaggio sul quale non vi sono state discussioni: il linguaggio della fraternità. Possa il popolo italiano, sotto la sapiente direzione di Vostra Eccellenza, sollevarsi come sempre al più presto, secondo il suo stile, da questa prova».

Il Presidente della Repubblica ha così risposto: «Anch'io ascrivo a lieto auspicio di un nuovo anno, inteso ad opere di pace, il veder radunato, in questo scambio di voti, il Corpo diplomatico accreditato presso la Repubblica italiana. Mi è in tale modo data la felice opportunità di esprimere ad ognuno di voi, signori Ambasciatori, signori Ministri e signori Incaricati d'affari, la mia riconoscenza, che, sono certo, è quella medesima dell'intero popolo italiano, nel quale la parola di Vostra Eccellenza reverendissima non mancherà di suscitare commossa eco, per la testimonianza dell'universale partecipazione alla sciagura recentemente abbattutasi sull'Italia e al fervore di solidarietà con cui è ovunque seguita e confortata la più intensa opera di ricostruzione alla quale il nostro laborioso e pacifico paese è accinto. La ringrazio, monsignore, per il suo tanto amabile indirizzo, e insieme al mio più cordiale saluto, ricambio i migliori auguri di Natale e di Capodanno a lei e al Corpo diplomatico nella persona di ognuno dei suoi componenti. Tutti vorranno, come li prego, rendersi di tali sentimenti interpreti anche verso i Capi degli Stati che degnamente qui rappresentano ed ai quali confido giungerà particolarmente accetto l'augurio che di vero cuore formulo: che l'anno nuovo sia per essi, per l'umanità intera, fecondo di pacifico progresso».

A PALAZZO BORBONE IL BAROMETRO SEGNA «BRUTTO TEMPO»

UN NATALE DI DURE FATICHE per il Governo e i deputati francesi

Entro il 31 dicembre si devono approvare il bilancio dello Stato e le nuove leggi finanziarie - Riuscirà Pléven a evitare la crisi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 22

Parigi vive già nella gaia atmosfera del Natale: i delegati dell'ONU sono partiti in vacanza e Palazzo Chaillot è deserto; i parigini affollano le vie del centro, i negozi e i grandi magazzini, dimenticando per qualche giorno le loro preoccupazioni e le loro pene. Dopo la fine della guerra, saranno queste le feste più allegre che la capitale francese avrà trascorse e, nonostante i prezzi [illegible] ancora aumentati rispetto agli anni scorsi, i tradizionali «reveillons» della notte di Natale e di fine d'anno saranno più frequentati ancora dai parigini.

Al clima di euforia e di spensieratezza che avvolge la metropoli non partecipano però gli uomini politici. Da tre giorni i deputati si trovano praticamente nella situazione degli assediati di un forte all'interno di Palazzo Borbone: essi, infatti, dovranno approvare entro la mezzanotte del 31 dicembre il bilancio generale dello Stato e le varie leggi finanziarie loro proposte; tre sedute al giorno, comprese le domeniche, ma escluso il giorno di Natale: sarà questo il ritmo di lavoro dell'Assemblea nazionale. Naturalmente il Ministro delle Finanze, René Mayer, è l'uomo maggiormente preso di mira in questi giorni.

I deputati, trascinati da una ondata di demagogia, sono favorevoli all'aumento delle spese e contrari a nuove imposte; così in seno alle varie commissioni il progetto governativo della legge finanziaria è stato smontato pezzo per pezzo come un giocattolo; le disposizioni relative alla riorganizzazione delle ferrovie francesi e delle assicurazioni sociali sono stati respinti, come pure la maggiorazione del 10 per cento delle imposte. Il Governo è stato invitato a procurarsi i 165 miliardi di franchi che gli sono necessari per equilibrare il bilancio, sia mediante economie, sia mediante l'emissione di prestiti speciali. L'incoerenza e la confusione che regnano a Palazzo Borbone sono tali che i deputati da una parte votano aumenti di spese sui vari bilanci e dall'altra chiedono economie.

René Mayer, davanti allo scempio fatto della sua creatura, si è messo le mani nei capelli ed ha annunciato che darà le dimissioni se il suo progetto iniziale non verrà approvato dai deputati; è anzi probabile che il Primo Ministro Pléven sia costretto a ricorrere alla questione di fiducia per far approvare il bilancio. Una vasta coalizione di opposizione alle leggi finanziarie si è formata: essa comprende i gollisti, i socialisti e i comunisti, cioè circa 300 deputati su 625.

[illegible] denza politica e amministrativa e i negoziati fra le due parti si son chiusi negativamente dopo oltre due mesi di trattative. Per protestare contro l'atteggiamento del Governo di Parigi, alcune organizzazioni tunisine hanno proclamato uno sciopero generale di tre giorni, iniziatosi ieri: quest'oggi qualche leggero incidente si è verificato in Tunisia, ma la situazione, per il momento ancora generalmente calma, può peggiorare da un giorno all'altro. I socialisti, dun-

[illegible] trova, dunque, alla vigilia del nuovo anno, di fronte a difficili problemi e René Pléven non avrà dei giorni sereni; egli però ha già superato altre tempeste ed è probabile che riesca ad evitare anche la crisi di fine d'anno. Comunque, il barometro a Palazzo Borbone segna nelle ultime ore il brutto tempo, e lunedì pomeriggio un Consiglio dei Ministri straordinario dovrà esaminare la situazione.

BRUNO ROMANI

IL PROSSIMO INCONTRO ATLANTICO E I LAVORI DEI "12"

DE GASPERI E PELLA riferiscono al Consiglio

Mario Conti nominato Ministro d'Italia in Libia

Roma, 22

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10.30 al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. Il Consiglio ha iniziato la sua riunione con l'approvazione di alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, tra i quali numerosi decreti per l'esproprio di terre in attuazione della riforma agraria.

Il Consiglio ha ascoltato una esposizione del Presidente De Gasperi sugli argomenti che formeranno oggetto di esame da parte del Comitato dei sei Ministri degli Esteri nella sessione del 27 corrente a Parigi.

Il Consiglio ha quindi dato la sua approvazione di massima al disegno di legge sulla disciplina dell'artigianato.

Il Ministro del Bilancio on. Pella ha infine ampiamente riferito sui lavori del Comitato dei Dodici nelle recenti riunioni di Parigi in relazione al coordinamento delle esigenze di difesa e delle possibilità economiche e finanziarie dei paesi partecipanti.

Il Comitato centrale per il fondo nazionale del soccorso invernale ha deliberato, nella sua ultima seduta, la distribuzione per le feste natalizie di un pacco viveri ai sinistrati, cioè alle persone che — pure avendo subito danni per le alluvioni — non si siano allontanati dai Comuni di origine. Ha deliberato inoltre la distribuzione di un sussidio straordinario di lire 2500 a testa a tutti i profughi indistintamente, tanto del Nord quanto del Sud.

Ad evitare che il fatto venga presentato in maniera tendenziosa e che se ne diffondano interpretazioni inesatte, viene autorevolmente precisato dalla Agenzia politica economica che la somma necessaria per questa prima elargizione in denaro sarà tratta dal fondo pro alluvionati affluito presso la Presidenza del Consiglio. La somma complessiva occorrente è di circa 600 milioni.

Per le ulteriori provvidenze da attuarsi a favore sia dei profughi che dei sinistrati deciderà il comitato centrale nelle sue prossime sedute.

Si apprende che lunedì prossimo verrà reso noto un ristretto movimento diplomatico che riguarda le sedi di Ottawa, Copenaghen, Caracì e Tangeri. L'attuale Ministro a Copenaghen, Mario Conti, verrà nominato Ministro presso il Regno di Libia. Verranno inoltre costituiti consolati generali a Tripoli, Bengasi e forse a Derna. Per la sede di Ottawa, si procederà alla sostituzione dell'Ambasciatore Di Stefano, che com'è noto è stato destinato a Mosca.

Nell'imminenza del congresso nazionale del partito socialdemocratico che si terrà a Bologna dal 3 al 6 gennaio, sono stati intensificati i congressi delle federazioni provinciali del PS (SIIS). Si calcola che finora ne sia stata tenuta la metà.

Secondo i dati in possesso dell'on. Saragat, i congressi provinciali svoltisi fino ad oggi avrebbero assicurato — a quanto informa l'Agenzia politica economica — la maggioranza relativa alla sua mozione, in quanto le avrebbero fatto raggiungere il 35-40 per cento dei voti. La mozione Lombardo-Simonini-D'Aragona, della corrente di destra, avrebbe totalizzato il 20 per cento dei voti. Il restante 40-45 per cento dei voti andrebbe diviso fra la mozione della frazione di sinistra che avrebbe conquistato il 15 per cento, la mozione di Romita sulla quale si sarebbe concentrato non più dei 10-15 per cento e le altre mozioni.

VIGILIA DI FESTA NEI PAESI DI TUTTO IL MONDO

Centomila impiegati straordinari assunti dalle Poste in Inghilterra

Londra, 22

Le campane di Natale faranno sentire anche quest'anno, attraverso i loro rintocchi, il tradizionale messaggio di buona volontà sullo sfondo di un mondo tuttora dilaniato dalla discordia e dalle contese. Ma in tutti i paesi del mondo i popoli si apprestano a celebrare l'avvenimento secondo le loro più secolari ed intime tradizioni, malgrado le difficoltà alimentari e valutarie che un po' dovunque si manifestano.

A Londra i giornali di stamane hanno pubblicato una fotografia riproducente, riuniti in un gruppetto familiare, i membri della famiglia reale: il Re, la Regina, le principesse, i nipotini e perfino la bisnonna Regina Mary completamente rimessa dal recente raffreddore. A partire da oggi sedici persone delle famiglie reali rappresentanti quattro generazioni si trovano riunite presso il Castello di Sandringham, nel Northfhol. Quest'anno per la prima volta dopo la sua ascesa al trono Re Giorgio non terrà ai microfoni della BBC il consueto messaggio natalizio in quanto le cagionevoli condizioni di salute del Sovrano hanno indotto i medici a sconsigliare Re Giorgio dal compiere questo sforzo.

In questi giorni di superlavoro le poste inglesi hanno assunto più di 100 mila impiegati straordinari i quali contribuiranno a smaltire il fiume di lettere, cartoline e pacchi che in questi giorni si riversa sulle isole britanniche o se ne allontana. Il volume del traffico postale è alquanto inferiore a quello dello scorso anno, ma segna punte particolarmente alte per quanto si riferisce ai pacchi. Gli uffici telegrafici di Hull stanno ricevendo ogni giorno quasi 2 mila radio-dispacci provenienti dagli equipaggi di pescherecci in navigazione nei lontani mari settentrionali.

In Corea il grande giorno non sarà il 25 ma il 27 dicembre, data in cui scade il termine per la conclusione di un armistizio. Se un accordo non sarà stato raggiunto per quel giorno può darsi che i cannoni, ora relativamente silenziosi, tornino a tuonare.

A Gerusalemme i rappresentanti del corpo diplomatico si recheranno per la Messa di mezzanotte alla chiesa della Natività, situata a Betlemme cioè in una zona controllata da reparti della legione araba giordana. La strada che collega Gerusalemme con Betlemme è tagliata in due dalle linee di armistizio israelogiordane e vedrà passare solo poche centinaia di pellegrini diretti verso il più antico santuario della cristianità.

A Madrid si è svolta oggi la estrazione della grande lotteria di Natale (oltre 400 milioni di pesetas, con un primo premio di 75 milioni). Tutte le emittenti spagnole hanno diffuso i particolari della cerimonia di estrazione ed i numeri vincenti di questa lotteria, che è popolarissima in tutta la penisola iberica.

A Bruxelles l'illuminazione sarà quest'anno per Natale più fastosa che mai. Il tradizionale «Festival delle luci» trasformerà la capitale in un mondo fatato allorquando, al suono delle campane di mezzanotte annuncianti la nascita del Bambino, tutte le luci si accenderanno di colpo.

Tre morti in una sciagura provocata dalla nebbia eccezionale

Un camioncino si sfascia contro un autocarro presso Treviso

Treviso, 22

Una grave sciagura stradale provocata dalla nebbia è avvenuta nel pomeriggio di oggi fra Postioma e Signoressa. Un camioncino guidato dall'autista Valerio Bernardi, di 33 anni, con a bordo alcuni dipendenti della ditta Rossi di Montebelluna, e precisamente Florindo Paccagnan di 32 anni, Valerio Forcellini di 26 anni, Giacinto Brollo di 48 anni e Giovanni Cavarzan, pure di 48 anni, è andato a cozzare contro un autocarro carico di legname, guidato da tale Ravino Salvaso di 28 anni. Il camioncino è rimasto sfasciato e tutte le persone che erano a bordo hanno riportato gravi ferite. All'ospedale di Montebelluna, dove erano stati trasportati di urgenza, decedevano il Paccagnan, il Forcellini e il Brollo, mentre gli altri due, cioè il Cavarzan e l'autista Bernardi si trovano tuttora ricoverati con prognosi riservata. Un altro operaio, che era pure a bordo del camioncino, Carlo Marcon, di 26 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Treviso per contusioni e ferite

Da FIRENZE si ha notizia che anche oggi una fitta nebbia avvolge la città e le zone periferiche. Il fenomeno persiste già da cinque giorni e costituisce un fatto abbastanza raro per Firenze dove di solito la nebbia non perdura a lungo. La circolazione dei veicoli è alquanto ostacolata ma fortunatamente non si devono finora lamentare incidenti di rilievo grazie alla prudenza usata dai conducenti. Durante la giornata si sono registrati ritardi nell'arrivo dei treni provenienti dal Nord con punte massime fino a 90 minuti.

Anche a PERUGIA una fitta nebbia da alcuni giorni si abbassa al mattino e alla sera sulla città e i dintorni. In conseguenza di ciò si sono avuti a registrare numerosi incidenti della strada, nessuno dei quali, per fortuna, mortale.

A MILANO la persistente nebbia, soprattutto addensata nelle immediate vicinanze della città continua a causare grave intralcio alle comunicazioni ferroviarie. I treni sono costretti a viaggiare a velocità molto ridotta per cui sempre numerosi sono i ritardi che si verificano tanto nelle partenze che negli arrivi. Nella notte scorsa i treni provenienti dall'estero e dalle località più lontane della penisola hanno registrato ritardi da una a tre ore. Qualora la situazione non tendesse a migliorare il compartimento delle FF. SS. sarebbe costretto a sopprimere alcuni dei treni straordinari già predisposti per le feste natalizie, e in questo caso verrebbero rinforzati i treni ordinari.

Il tradizionale esodo natalizio a Milano ha avuto inizio nelle prime ore del pomeriggio, e la stazione centrale è letteralmente invasa dalla massa dei partenti che hanno preso d'assalto i lunghi treni notevolmente rinforzati. Il persistere della nebbia ha provocato però, come si è detto, gravi intralci alla regolarità del servizio.

Si calcola che nel pomeriggio abbiano lasciato Milano dalla sola stazione centrale circa 180 mila persone. Moltissimi gli sciatori partenti per le zone montane.

CRONACA DELLA CITTA'

Candeline sugli abeti

ECCO il gran prodigio di tutti gli anni s'è ancora una volta ricreato. Sfumano le amarezze della vita, l'orgasmo delle occupazioni, l'assillo del bilancio familiare, il peso del lavoro mal retribuito, i rancori, le tristezze, le inquietudini. E resta questa serena aspettazione del giorno di pace, che convoglia tutte le energie nell'allestir presepi e nell'addobbare abeti.

Gli uomini sono buoni. Egoismi, superbie, perversità? Tutte sovrastrutture, che nascondono il centro buono dell'anima, piccolo magari come un francobollo sotto un'impalcatura, ma sempre centro, leva collocata al punto giusto. Se così non fosse, nessuno saprebbe essere lieto e sereno con tanta primitiva spontaneità; la poesia del Natale sarebbe negata a chi non crede; la forza della tradizione s'indebolirebbe fino a spegnersi del tutto. Ma gli uomini sono buoni. Almeno quando ricordano la nascita di Chi ha insegnato loro a non vergognarsi d'essere buoni.

Bisogna leggere nel gran subbuglio quasi caotico dei negozi, nel movimento per le strade, nel tramestio delle case. Padri «arcigni» che s'intimidiscono davanti ad un banco per chiedere la «carta delle grotte» o i fondalini stellati; mariti «egoisti e amanti della comodità» che girovagano per le strade del centro sotto un carico di pacchi e pacchettini, ad ogni sosta più grosso; donne «vanitose», che fanno sacrifici per il piacere di donare. Non c'è più qualifica negativa che valga.

In questi ultimi anni — ci sembra — l'animazione della città e l'addolcimento dei cuori hanno raggiunto una maggiore intensità. Che dipenda dal ricordo ancor fresco degli angosciosi Natali di guerra, che non portavano quasi in nessuna casa la gioia di ritrovarsi tutti uniti intorno all'abete scintillante? Forse. Ma più probabilmente ad accrescere il fervore dei preparativi e la serenità delle giornate di festa vale un pensiero: la coscienza di potersene riempire la anima, qui a Trieste, a due passi dal mondo che disprezza il Natale di Cristo perchè non ha bisogno di bontà; del mondo cui basta la crudeltà dei pochi e la paura dei molti.

La morte dell'ing. Emilio Stock

E' stato accompagnato giorni fa all'ultima dimora l'ing. Emilio Stock, un industriale che ebbe larga parte in una serie di geniali e fortunate iniziative che portarono benessere all'intera regione giulia ed ebbero risonanza nella vita nazionale. Nato nel 1868 a Spalato da vecchia famiglia triestina, dopo aver assolti gli studi a Vienna e a Napoli, si era occupato dapprima quale ingegnere ferroviario in Germania e quindi sulla linea Trieste-Pola.

Ma lo spirito d'intraprendenza lo portava altrove con la mente, e agli albori del secolo egli si occupava delle ricerche scientifiche che dovevano condurlo alla scoperta, a Lesina, in Dalmazia, di quei filoni di marna che poi trovarono fruttuoso impiego nella produzione del cemento naturale, di una potenza unica. Dalle sue ricerche e dalla sua intraprendenza nacque la Zamboni-Stock, denominata successivamente «Adriaportland», con la grande fabbrica «Spalato» presso Salona. La sua espansione conquistò rapidamente i mercati del mondo con particolare vantaggio per la marineria nostra, le cui navi partivano da Pola e da Spalato con i carichi di cemento per tutte le destinazioni. Dopo la prima guerra mondiale, l'ing. Emilio Stock aveva fondato a Plava, presso Gorizia, un'altra fiorente industriale, la «Cementi Isonzo», specializzatasi anche in un altro famoso prodotto, il «Salonit». Successivamente egli diede impulso ad altre industrie, come la Società istriana di cementi di Pola, affermatasi vittoriosamente e di una ragguardevole potenzialità, tanto che dava lavoro a settecento operai.

Dopo il 1938, in seguito alle leggi eccezionali egli dovette mettersi in ombra, mentre la non lontana guerra segnava il tramonto e la fine di tante mirabili iniziative dovute a questo geniale pioniere. Egli era fratello di quel Lionello Stock che creò le omonime industrie e le portò a una rinomanza mondiale. Uomo probo, modesto e schivo, ma dotato di un alto sentire, amato da collaboratori e dipendenti, era anche stato un fervente patriota, tanto è vero che la polizia austriaca lo aveva confinato al tempo della prima guerra mondiale. La parte da lui avuta nell'industria del cemento, è anche registrata nella Enciclopedia Treccani.

Rivolgiamo ai congiunti e a quanti prendono il lutto per la grave perdita, le nostre condoglianze.

Messa di suffragio

Il Partito nazionale monarchico comunica che venerdì prossimo, nella chiesa di S. Antonio nuovo, alle ore 10, sarà celebrata una messa in suffragio di Vittorio Emanuele III.

Il Premio Etna-Taormina assegnato a Umberto Saba

Apprendiamo che Umberto Saba ha ottenuto il premio letterario Etna-Taormina di lire 500 mila, assegnato quest'anno per la prima volta. La commissione giudicatrice, composta da Bellonci, Bontempelli, Cardarelli, Colaianni, Curci, Flora, Gigli, Giuffrida, Giusso, Longo, Magrì, Mayer, Piccone-Stella, Russo, Saponaro, Savino, Stefanile, Valeri, Vergani e Villaroel, ha tenuto presente non solo la più recente raccolta del poeta triestino «Gli uccelli», ma l'intera sua attività lirica, con particolare riguardo per il «Canzoniere», ritenuto uno dei più validi esemplari della poesia d'oggi.

L'orario per il pubblico alla Mostra della caricatura

La Mostra nazionale della caricatura, che ospita anche l'antibiennale del «Travaso», potrà essere visitata oggi tanto la mattina che il pomeriggio, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 22, nelle sale di via Crispi 7. L'orario festivo sarà osservato anche nei giorni 25 e 26.

Durante la mattinata la Mostra sarà visitata oggi dal Prefetto dott. Palutan.

Risultati del censimento

296.229 persone nell'intera Zona - Più donne che uomini - 95.599 famiglie - 25.736 profughi e optanti

Un comunicato dell'Ufficio informazioni del G.M.A. precisa che i primi dati totali ricavati dal censimento della popolazione eseguito sotto il controllo dell'Ufficio censimenti e statistiche del Governo militare alleato, e rispecchiante la situazione alla mezzanotte del 3/4 novembre 1951, danno una popolazione residente di 296.229 persone nella Zona di Trieste, delle quali 138.200 maschi e 158.029 femmine.

E' risultato inoltre che nella Zona triestina esiste un totale di 95.599 famiglie, composte di 135.896 maschi e di 155.757 femmine, e che nelle 316 convivenze rilevate sono state censite 4.576 persone, di cui 2.304 maschi e 2.272 femmine. Sono state inoltre censiti 25.736 profughi ed optanti, ivi compresi i 5.001 profughi alloggiati nei campi per essi costituiti.

L'Ufficio censimenti e statistiche del Governo Militare Alleato ha rilevato inoltre che le 95.599 famiglie del territorio occupano 77.977 alloggi, per un totale di 249.039 vani, pari a circa 2,65 vani per famiglia.

Questi dati, che sono già stati trasmessi dal G.M.A. all'Ufficio centrale di statistica di Roma, riguardano tutti i Comuni della zona e non soltanto Trieste. Come già è stato anticipato dal nostro giornale, il totale della popolazione residente nel Comune di Trieste alla data del censimento è risultato di 271.899 abitanti. I dati non sono peraltro ancora definitivi.

I servizi postelegrafonici per le prossime feste

La Sovrintendenza poste e telegrafi informa che uffici e servizi per il pubblico osserveranno il seguente orario durante le prossime feste di Natale e Capodanno.

Domenica 23. Verrà svolto sino alle 12, oltre ai soliti servizi domenicali, il servizio di recapito della corrispondenza e dei pacchi a cura degli uffici del centro. Gli altri uffici, comprese tutte le ricevitorie, osserveranno l'orario festivo. Non si eseguiranno operazioni a denaro.

Lunedì 24. Tutti gli uffici esecutivi, comprese le ricevitorie, osserveranno l'orario normale dei giorni feriali, svolgendo regolarmente tutti i servizi.

Martedì 25. Festivo (limitato ai soli servizi domenicali).

Mercoledì 26. Gli uffici principali del centro, quello di Trieste ferrovia pacchi e tutte le ricevitorie limiteranno l'orario sino a mezzogiorno effettuando i soli servizi di postalettere, pacchi e relativi recapiti.

Lunedì 31. Come il giorno 24.

Martedì 1.o gennaio. Festivo (come il 25 corr.). Nulla è innovato per l'Ufficio telegrafico principale del centro che continua ad osservare l'orario permanente.

Lutto. E' stata appresa con profondo rincrescimento la morte del signor Eugenio Stegù, ben noto negli ambienti commerciali triestini e generalmente benvoluto anche per la sua intraprendenza, che gli aveva consentito di raggiungere una lusinghiera posizione sociale. A quanti prendono il lutto, e specialmente al figlio Marcello, continuatore della sua attività, sentite condoglianze.

Improvvisa morte di un farmacista. La C.R.I. è stata chiamata stanotte d'urgenza alle 23.30 in un'abitazione di via Revoltella 38, dove il signor Giampaolo Marchio, di 63 anni, farmacista, si era sentito improvvisamente male. Il medico accorso, dott. Fogher, non ha potuto purtroppo che constatare la morte del Marchio, avvenuta per collasso cardiaco.

ASTERISCHI

NOZZE

Questa mane a Parma, nella Cappella Vescovile, sua Eccellenza il Vescovo ha unito in matrimonio la dott. Carla Solassi con il dott. Riccardo Starcich. Agli sposi novelli felicitazioni e auguri.

ALLA FORESTALE TRIESTINA

Ha festeggiato, in questi giorni, il suo 70esimo compleanno e oltre 50 anni di lavoro in legnami, il cav. Giulio Traubner, direttore della S.A. Forestale Triestina. I colleghi e dipendenti hanno celebrato la lieta ricorrenza con una breve cerimonia negli uffici della Società. Al festeggiato che è, tra l'altro, uno dei migliori scacchisti della nostra città, di cui vinse il campionato nel 1920, vadano i nostri vivi rallegramenti ed auguri.

SPECIALIZZAZIONE

Il dott. Francesco Di Francesco si è specializzato brillantemente in questi giorni a Pavia nelle malattie dell'apparato digerente, del sangue e del ricambio. Vivissimi rallegramenti.

«TURISMO»

Trionfo della neve: ecco in sintesi l'impressione che resta al termine della lettura del numero di fine d'anno di «Turismo», la bella rivista diretta da Mario Maurizi. Gli articoli e le fotografie che con la consueta signorilità arricchiscono la pubblicazione, sono dedicati infatti in gran parte alla valorizzazione di località e di iniziative al centro dell'interesse per i turisti invernali.

ALLA GINNASTICA TRIESTINA

questa sera dalle 21 alle 24, babbo Natale ha predisposto delle sorprese prenatalizie a letizia degli intervenuti, soci e simpatizzanti.

CENONE DI S. SILVESTRO

Anche quest'anno il C. C. A. organizza il tradizionale cenone e la festa danzante di S. Silvestro. Si raccomanda di prenotare in tempo i posti disponibili.

NATALE...

... per i doni tradizionali di giocattoli e addobbi per l'Albero di Natale, ricordate: Orvisi Buchbinder, via Ponchielli 3 angolo via S. Lazzaro (S. Antonio Nuovo).

EMEF, NATALE

Il dono migliore, per il quale gli occhi di una donna brillano di piacere, è un buon profumo. Sceglietene uno nella collezione Emef.

Crociera M/n "Augustus,,

Un itinerario originale ed affascinante su di un transatlantico modernissimo e possente, potrete realizzare in otto giorni di crociera a bordo della M/n. «Augustus», appositamente noleggiata e che effettuerà il suo viaggio inaugurale dal 16 al 24 febbraio (Carnevale): Genova, Casablanca (Fedala, Rabat, Salé, Marrakech), Cadice (Siviglia), Malaga, Genova. Due classi: turistica da L. 55.000, prima da L. 135.000. Pass. coll. Rid. ferr. Utat via Imbriani 11 Trieste.

FIORISCONO LE INIZIATIVE per la distribuzione di doni ai bimbi

Un appello del Comitato "Natale Triestino,, - Gli auguri dell'equipaggio della "Giulio Cesare,, - I riti a San Giusto

Numerose sono state ieri le festicciuole natalizie offerte ai figli di lavoratori e agli scolari. In mattinata, alla presenza del Presidente della Deputazione provinciale, dott. Cleva, e del segretario generale della Provincia, dott. Persiani, è stato festeggiato il Natale all'Asilo-scuola provinciale «Villa Giulia» per minorati psichici. Gli allievi hanno eseguito scene e canti natalizi, quindi è stato loro offerto un pranzo speciale e un pacco-dono. Una recita di scolari, cui è seguita la distribuzione di doni, è stata presenziata dall'Ispettore scolastico prof. Roverelli alla scuola elementare italiana di Domio, festa che verrà oggi ripetuta nell'asilo italiano della stessa località.

Un'ora di piacevole spettacolo, sostenuto da uno stuolo di vivaci bimbetti, ha rallegrato la generosa offerta di doni ai figli dei propri dipendenti con cui l'Aquila ha voluto festeggiare il Natale. La gentile consorte del direttore generale ing. Guicciardi è stata al centro della gratitudine della folta schiera di ragazzi.

L'Associazione degli industriali ha ospitato ieri nella propria sede, attorno all'albero di Natale, un folto gruppo di bambini, figli di mutilati e invalidi del lavoro. Nel corso della festicciola, alla quale sono intervenuti il presidente degli industriali dott. Doria, con vicepresidenti ing. Aureli e ing. Vidali ed altri dirigenti dell'associazione, nonchè il presidente dell'Associazione mutilati del lavoro, comm. Zocco, sono stati pure distribuiti i pacchi natalizi. Il dott. Doria ha rivolto nell'occasione alle famiglie dei lavoratori dell'industria, un cordiale augurio di buon Natale.

Alla Camera del Lavoro è proseguita la distribuzione dei doni natalizi ai figli dei dipendenti del C. R. D. A., da parte del Comitato Natale istituito dalla commissione interna dei Cantieri. La distribuzione continuerà oggi.

Oltre 400 pacchi dono, confezionati anche con il contributo raccolto dalla XIV Campagna antitubercolare, sono stati distribuiti dall'Associazione postsanatoriale ed altrettanti ammalati degenti nei Sanatori di Gorizia e di Aurisina, all'Ospedale Maggiore, all'Ospedale ausiliario di S. Giovanni e alla Maddalena. Il presidente dell'Associazione, Zucca, si è intrattenuto con i singoli ammalati, e sarà stamane all'Ospedale della Maddalena per concludere la distribuzione dei doni. Particolarmente commovente è stata la festa di Natale all'Ospedale ausiliario di S. Giovanni, durante la quale sono stati eseguiti canti natalizi, accompagnati all'organo dal cappellano. Il direttore prof. Battigelli ha parlato ai degenti, formulando loro auguri e distribuendo i doni.

Il Sindaco ha ricevuto ieri tutti i capiufficio e capiservizio del Comune, che erano guidati dal segretario generale dott. Sacchi, il quale ha porto all'ing. Bartoli gli auguri del personale municipale. L'ing. Bartoli, anche a nome della Giunta, ha ricambiato gli auguri.

Altrettanto numerose saranno le cerimonie e i trattenimenti di oggi. Alle 10.30, al cinema «Aurora», verrà offerto uno spettacolo cinematografico ai figli dei mutilati del lavoro e agli allievi della Pia Casa dei poveri. Alle 9.30, al Teatro Ecelsior, avrà luogo la festa del Circolo Enal Magazzini Generali, con un programma cinematografico di cartoni animati a colori e la distribuzione dei doni ai figli dei soci del Circolo. Come ogni anno, a cura dell'Enal, sarà offerto oggi un pranzo di Natale a numerosi bambini, che saranno ospiti della signora Nerina Punzo, al Ristorante della Stazione.

Nel pomeriggio, alle 16, l'U. P. D. E. L. riunirà nella sala del Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2) i figli dei dipendenti degli Enti locali, per un trattenimento che comprende la proiezione di cartoni animati

Attraverso la radio ci è giunto da bordo del transatlantico «Giulio Cesare» un telegramma del personale, che augura ai propri cari un lieto Natale.

Il Comitato «Natale Triestino» informa tutti i cittadini che la raccolta di fondi per la manifestazione a favore dei bambini poveri continua. Il Comitato si trova infatti di fronte agli impegni dovuti assumere ancora prima di aver ottenuto i fondi necessari: la generosità della cittadinanza non sarebbe mancata all'appello, ed i pacchi dovevano essere pronti prima di Natale, per poterli distribuire ai bambini in attesa. Chi può farlo, accolga quindi l'appello del Comitato e dia il suo contributo alla benefica iniziativa. Si ricorda che lunedì 24 dicembre p. v., con orario dalle 8 alle 12, sarà ultimata la distribuzione dei pacchi ai possessori delle cartoline dal N. 7001 in poi. Entrata dal portone n. 4 dell'Istituto dei Poveri, sulla via Conti.

Tutti i soci dell'Associazione artigiani che non avessero ancora ritirato l'invito per sè o per i propri dipendenti per il «Natale artigiano», lo potranno fare lunedì nella mattinata, presso la sede sociale. Per le altre pratiche gli uffici dell'Associazione rimarranno chiusi.

In occasione del Natale, nella Cattedrale di San Giusto verranno celebrate le seguenti funzioni:

Lunedì, vigilia di Natale: ore 17.45 canto solenne del Mattutino, ore 19 Messa Pontificale. Martedì, S. Natale: ore 10 Messa Pontificale e omelia del Vescovo; ore 17 Vespri pontificali e benedizione. Mercoledì, S. Stefano: ore 10 Messa pontificale con assistenza del Vescovo; ore 18 funzione solenne

Travolto da un autocarro

Erano all'incirca le 16.30 di ieri, quando un autocarro del Betford, guidato da un militare, percorreva la piazza Garibaldi diretto verso il viale D'Annunzio. Al momento di imboccare quest'ultima strada, l'automezzo ha investito un vecchietto, il pensionato Giuseppe Cante, di 83 anni, abitante in via Concordia 34, il quale, sceso dalla via Molin a Vento, aveva superato il marciapiede prospiciente il distributore di benzina, accingendosi ad attraversare la strada. Il vegliardo è stramazzato pesantemente al suolo, e poco dopo in suo aiuto accorreva la CRI. I sanitari lo hanno avviato all'ospedale, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di 8 giorni per ferita lacero contusa all'occipite

La nebbia è causa dell'incidente occorso all'impiegato Bruno Tognoli, di 37 anni, abitante in via Sant'Anastasio 6. Verso le ore 22.30, il Tognoli percorreva in Vespa in Corso Cavour quando, nello svoltare in una laterale, la cortina di nebbia gli ha fatto perdere il controllo della strada; la Vespa si è rovesciata e il Tognoli si è fratturato la mano destra. Poco dopo l'infortunato si è presentato all'ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico

Anita Opara, di 20 anni, domiciliata a Monte Faiti di Muggia 291, ha fatto iersera la terza caduta con la Vespa. Ricorsa alla CRI per le cure del caso — ha riportato contusioni escoriate alle ginocchia — la giovane è potuta rincasare. Ha giurato di vendere il diabolico micromotore.

Una paralisi ha stroncato nel sonno, la scorsa notte, il bracciante Pietro Canciani, di 79 anni, da Villa Decani, abitante in via Costalunga 372. Iermattina verso le 8, i suoi congiunti si sono recati nella di lui stanza per svegliarlo, ma lo hanno trovato cadavere. E' stata avvertita la CRI e al medico di turno, dott. Giunta, non è rimasto che constatare il decesso del vegliardo.

SPETTACOLI

La lirica al Verdi

Oggi alle ore 16, al teatro Verdi, seconda rappresentazione de «Il console» di Gian Carlo Menotti, in turno d'abbonamento «D», con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il m.o Nino Verchi.

Mercoledì prossimo terza rappresentazione in turno d'abbonamento «B» per la platea ed i palchi, e «C» per le gallerie e il loggione. In allestimento «Don Pasquale» di Donizetti.

Concerto d'organo alla Pia Casa

Giovedì, per i soci della Società dei concerti, nella Cappella della pia casa dei poveri avrà luogo un unico concerto d'organo sostenuto dal m.o Robert Ladine, del Conservatorio di musica di Chicago. Il programma comprende composizioni di Couperin, Felton, Brahms, Bach, Franck, Bingham, Messiaen e Mulet.

La recita celebrativa di Sabatino Lopez, a cura del Piccolo teatro della prosa diretto da Bruno Sardi, avrà luogo come annunciato, oggi, alle ore 16.45, con la rappresentazione dell'atto unico «Luce», preceduto da una prolusione di Ugo Pincherle. Lo spettacolo sarà completato da «L'altro figlio» di L. Pirandello e «La voce umana» di Cocteau.

TEATRI E CINEMA

TEATRI

VERDI. 16: «Il Console», di G. C. Menotti. Turno abb. D per ogni ordine di posti.

CINEMATOGRAFI

ROSSETTI. 16 (ult. 22): «Milano miliardaria», con Tino Scotti, Isa Barzizza e le squadre dell'Inter e del Napoli. E' il film più divertente del giorno.

EXCELSIOR. 14: «KIM», un altro colossale technicolor Metro con Errol Flynn, Dean Stockwell, Paul Lukas. Chi non ha letto «Kim» di Kipling? Chi non vedrà «Kim» della Metro? Ult. 22.

NAZIONALE. 14.45 (ult. 22): Betty Grable, Dan Dailey nel technicolor «Butterfly americana», un brillantissimo 20th Century Fox.

FENICE. 15 ult. 22): «La strada del mistero», con Ricardo Montalban e Sally Forrest. E' un film Metro.

FILODRAMMATICO. 14 (ult. 22): «Il colonnello Hallister», capolavoro Warner in technicolor, con Gary Cooper e Ruth Roman. Prima visione assoluta per l'Italia.

ARCOBALENO. Dalle ore 10 in poi spettacoli continuati della grande meraviglia: «Alice nel paese delle meraviglie», di Walt Disney e il documentario: «La terra questa sconosciuta». Tutto in technicolor. Conservare il biglietto d'ingresso per partecipare all'estrazione di 5 ricchi premi. Il locale è riscaldato.

ASTRA ROIANO. 15: «Mia moglie capitano», una scintillante interpretazione di Paulette Goddard e di Fred Mc Murray.

ALABARDA. 16.30: «L'avamposto degli uomini perduti», orde selvagge di pellirosse, con Gregory Peck (Warner).

ARISTON. Ore 11: mattinata per bambini: Topolineide di Walt Disney. Ore 14: «Incantesimo nei mari del Sud», technicolor con Jean Simmons. Domani chiuso.

ARMONIA. 14.15: «Il principe e il povero», Errol Flynn, C. Rains. Capolavoro Warner. Segue: grande varietà.

AURORA. (Via del Bosco 4). 14.30: «Il ritorno di Jess il bandito», nuove gesta del famoso avventuriero, con Clayton Moore, prima visione. Martedì, Natale, un magnifico technicolor Metro: «Primavera di sole».

GARIBALDI. 14: La più emozionante avventura di Tarzan nel film: «L'isola dei pigmei», con Johnny Weissmuller e Ann Savage.

IDEALE. 14.30: un capolavoro Paramount: «Il brigante Musolino», con S. Mangano e A. Nazzari.

IMPERO. 14: «L'amore è bello», un meraviglioso technicolor con David Niven, Vera Ellen e Cesar Romero.

ITALIA 13.45: «La danza incompiuta», gioiello musicale Metro in technicolor con Margaret O'Brien e Cyd Charisse.

MARE. 13.30: «Miracolo a Milano», di Vittorio De Sica. Attualmente in programmazione nei due maggiori locali di Parigi.

MODERNO. (Ambiente riscaldato ad aria condizionata). Ore 10: «I tre caballeros», technicolor di Walt Disney. Ore 14: «Ogni donna ha il suo fascino», un technicolor Fox con Maureen O'Hara, Dick Haymes, Harry James e la sua orchestra.

SAVONA. 14: «Viso pallido», un comicissimo technicolor con Bob Hope e Jane Russell.

VIALE. 14.30: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile», risate a volontà. Prima visione Universal.

VITTORIO VENETO. 14: «Ti avrò sempre», Esther Williams, Laurite Melchior, Xavier Cugat e la sua orchestra. Technicolor Metro.

AZZURRO. 14: «Capitan Demonio», con A. Rimoldi, M. Martin. Avventuroso di cappa e spada. Prima visione. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «Bellezze in bicicletta», con Pampanini, Croccolo, Scala. Successo. Ultimo giorno.

FERROVIARIO. (S. Vito). 15.30: Gary Cooper in un capolavoro Warner «La fonte meravigliosa».

MARCONI. 14: «Minuzzolo» (Il cavallino rosso), splendido technicolor tratto dal romanzo di Steinbeck con M. Loy, R. Mitchum e il piccolo Peter Mills.

MASSIMO. 14: «Il deportato» superfilm Universal, pericolose passioni con Marta Toren e Jeff Chandler.

NOVO CINE. 14: «L'arciere di fuoco», technicolor Warner, B. Lancaster, V. Mayo. Più avvicente e più avventuroso di «Robin Hood».

ODEON. 14: Il film più premiato a Venezia: «Cielo sulla palude», di Augusto Genina (ispirato alla vita di Maria Goretti). Attori presi dalla vita. Ultimo giorno.

RADIO. 15.30: «Figlio del delitto», avventuroso technicolor del West, con Ann Blythe, H. Duff, George Brent. Locale riscaldato.

VITTORIA. 14.30 (ult. 22): «La barriera d'oro» technicolor Fox con George Raft, Joan Bennett. Ult. giorno

RITROVI

CASTELLO DI S. GIUSTO. BOTTEGA DEL VINO: Ogni sera dancing dalle 21; giovedì, sabato e domenica: due orchestre; le domeniche: pomeriggi danzanti dalle ore 17 in poi. **«ROUGE ET NOIR»** dell'Albergo Excelsior: il Night Club più signorile. **TAVERNA STERN.** Seralmente dancing.

COMUNICATO

Il sottoscritto Massimo Polacco rende noto alla spettabile Clientela della macelleria di via Carducci 26, che nello stesso esercizio non sono mai state smerciate nè offerte carni che non fossero bovine, ovine e suine di genuina prima qualità.

MASSIMO POLACCO

RINGRAZIAMENTO

Tutti gli abitanti di Strada Nuova ringraziano la ditta Faccanoni che per sei anni consecutivi ha permesso loro di allacciarsi al suo cantiere per la fornitura dell'energia elettrica. Ringraziano inoltre l'Acegat, la Selveg e l'ing. Benagli.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per giovedì 27 corrente: un marinaio, 2 ingrassatori, un fuochista, un cameriere prima classe, un garzone camera in prima, un garzone camera in seconda, un cameriere santese

★ OGGI: Ore 18, all'Auditorium di via del Teatro Romano, il comando inglese di stanza nella nostra città darà un programma di canti natalizi; ingresso libero.

★ In relazione ai noti lavori in corso per la revisione e l'aggiornamento degli usi di piazza, la Camera di commercio ha affisso all'albo uno schema dei nuovi usi relativi al legname. Esso rimarrà esposto per trenta giorni ed entro tale periodo gli interessati potranno fare le loro osservazioni.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 5.0, minima 4.3; pressione 773.0 in aumento; umidità 95 per cento.

Oggi: Vittoria, Servolo. — Il sole sorge alle 7.45, tramonta alle 16.22. La luna sorge all'1.43, tramonta alle 12.28.

Maree: OGGI: bassa ore 12.15, cm. 32 sotto il l. m.; alta ore 18.30, cm. 3 sopra il l. m.; bassa ore 23, cm. 12 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 5.50, cm. 42 sopra il l. m.; bassa ore 13.5, cm. 41 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 6; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CAGLIARI	23	7	13	41	59
ROMA	12	24	67	32	40
FIRENZE	38	15	16	17	84
NAPOLI	31	26	7	65	32
VENEZIA	74	41	68	15	35
PALERMO	29	42	73	18	17
MILANO	84	16	27	13	22
BARI	50	43	35	88	82
TORINO	6	48	83	9	3
GENOVA	47	4	15	81	56

STATO CIVILE

MORTI: Marsilii in Strukel Ernesta a. 67; Daneluzzi Antonio a. 39; Sponza Rodolfo a. 23; Macor Elvia a. 5; Ramadanovich in Scrivani Daniza a. 60; Kinder ved. Znidarcic Giuseppina a. 75; Curzolo Oscarre a. 59; Amodeo ved. Carlini Marcella a. 65; Bossi Giovanni a. 80; Herrat ved. Pitacco Angela a. 83; Stegù Eugenio a. 65.

MATRIMONI TRASCRITTI: Scanderi Salvatore autista con Cartia Vincenza casalinga; Garganese Sergio impiegato con Zerquenich Fioretta casalinga; Stener Italico laureando medicina con Roncalli Licia professoressa disegno.

MATRIMONI CELEBRATI: Capras Trajano meccanico con Müller Caterina sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vivani Albino pittore con Scherli Stefania sarta; Missigoi Giordano perito industriale con Baldo Wally Graziella casalinga; Iugovaz Quinto agente P. C. con Valdemarin Nedda casalinga; Cesanelli Mario commerciante con Milacci Raffaela casalinga; Moritto Angelo bracciante con Deissenberg Zora sarta; Hutson Elvis serg. eserc. americ. con De Gregorio Marta impiegata; Marotti Vittorio impiegato con Mathis Paolina insegnante; Ruzzier Erminio guardia finanza con Querel Bianco infermiera; Solaro Mario impiegato con Demarinis Fedora sarta; De Bernardi Aurelio bracciante con Morgan Virgilia casalinga; Babich Silvano autista con Rovatti Iolanda casalinga; Sturch Joel J. capor. eserc. americ. con Mocibob Maria casalinga; Ceccanti Enio ferroviere con Cerovaz Emilia casalinga; Petrovich Bruno impiegato con Inhoff Gemma casalinga; Crismancich Francesco falegname con Calzi Emilia casalinga; Niccolini Luciano macellaio con Delconte Mafalda sarta; Pribetti Egidio impiegato con Gherini Silva impiegata; Bianchini Valerio impiegato con Lauri Dora studente; Cossovel Aldo intagliatore con Bertini Miranda cartotecnica.

CRAL Poligrafici. Oggi pomeriggio, dalle 16 alle 19, tè danzante. Le signorine che interverranno concorreranno all'estrazione di una graziosa bambola. Alla sera, dalle 20.30 alle 24, solito trattenimento danzante.

Movimento delle malattie contagiose dall'11 al 20 dicembre: difterite 13 casi; scarlattina 18; febbre tifoidea 1; morbillo 40; varicella 23; pertosse 1; parotite 2.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11.30: Selezione: dai programmi della settimana; 13.25: Canzoniere della radio; 15.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: Canzoni; 17: Johan Sebastian Bach: «Oratorio di Natale» — per soli, coro e orchestra — direttore Hermann Scherchen — Solisti: Graziella Sciutti, Miriam Pirazzini, Petre Munteanu, Mario Petri — orchestra stabile e coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia; 20.35: «Turandot», di Giacomo Puccini; 22.55: Segurini al pianoforte; 23.10: Giornale radio; 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.28: Musiche richieste; 14.10: Orchestra d'archi Savina; 17: Motivi da film e riviste; 17.30: Canzoni napoletane; 18: Musica da ballo; 19.26: Musiche richieste; 20.38: Selezione di operette, orchestra Gallino; 21.30: Voci dal mondo, attualità del Giornale radio; 22: Orchestra Nicelli; 22.25: Domenica-sport.

RETE ROSSA

13.23: Orchestra Petralia; 14: Musiche richieste; 14.40: Complessi vocali; 15: Solisti celebri: violinista J. Thibaud; 19.56: Musiche richieste; 21.3: «Tristano e Isotta», opera in tre atti di R. Wagner, primo e secondo atto.

TERZO PROGRAMMA

21: Conversazione di Francesco Severi; 21.15: «Il cappello a tre punte», racconto di Pedro de Alarcon.

NOTIZIARIO GIULIANO (Venezia III, m. 219.5)

12.30: Programma musicale; 13-13.30: Giornale radio e notiziario per i fratelli giuliani: Attualità; 13.30-14: «L'amore più grande», atto unico di A. Boscolo.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria Automobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione PIAZZA UNITA' N. 6

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO - TORINO giornaliera ore 8.

MILANO giornaliera ore 21.

GENOVA giornaliera ore 8 via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA - PADOVA varie corse giornaliere.

UDINE giornaliera ore 7.30.

BOLOGNA ore 6.30 feriale.

AUTOLINEE DELLA NEVE

AMPEZZO - FORNI - LORENZAGO - AURONZO partenze settimanali.

CANAZEI via Passo S. Pellegrino 29-12; ritorni 1-1-52.

CORVARA ogni domenica.

SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera.

TRENTO-BOLZANO-MERANO giornaliera feriale.

GITE

RAVASCLETTO ogni domenica. Corse straordinarie per Natale e Capodanno.

SAPPADA ogni domenica alle ore 5.15 nonchè sabato pomeriggio.

VALBRUNA - LAGHI FUSINE sabato ore 20, ritorno domenica sera.

AUSTRIA:

BAD - ISELSBERG - LIENZ 29-12; ritorno 1-1-52.

VILLACO giornaliera.

VENDITA BIGLIETTI

CIT PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni N. 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

---

† La moglie GISELLA, il figlio MARCELLO con la moglie REGINA, i nipotini DIEGO e LUCIA, unitamente a tutti gli altri congiunti partecipano, con profondo dolore la dipartita del loro adorato

Eugenio Stegù

Commerciante

I funerali seguiranno oggi alle 10.15 dall'abitazione di via Ginnastica 43.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La DIREZIONE e i DIPENDENTI della DITTA STEGU' MOBILI si associano al dolore dei titolari.

† Il giorno 22 corr. dopo lunghe sofferenze si spegneva serenamente il

dott. Oscar Curzolo

Dirigente Industriale

Ne dànno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI, la NUORA, il NIPOTINO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11.45 dalla abitazione di Viale Miramare N. 31.

† Il giorno 22 corr. spirava

Danica Scrivani

Ne dànno il triste annuncio i nipoti CERAVOLO, la cognata RAMADANOVICH anche a nome degli altri parenti.

I funerali seguiranno lunedì 24 corr. alle ore 12 al Cimitero Greco-Ortodosso.

† Ieri spirava improvvisamente

Pietro Canciani

lasciando nel dolore i FIGLI, le NUORE ed i NIPOTINI.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15 dalla via Costalunga 372.

† Il giorno 20 corr. si è spento serenamente

Gino Bonazza

A tumulazione avvenuta la moglie OLGA ed il fratello UGO partecipano la dolorosa dipartita.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le moltepilci attestazioni d'affetto tributate al suo indimenticabile

dott. ing. Riccardo de Haag

la FAMIGLIA esprime i più vivi ringraziamenti al Comune di Trieste, al Sindaco di Trieste e al suo rappresentante, al segretario del Partito Repubblicano Italiano, all'Ordine ed alla Società degli Ingegneri ed Architetti, alla Associazione Nazionale Tecnici Enti Locali, all'Associazione Sportiva Edera, alla Commissione Interna dell'ACEGAT, alla Società Triestina della Vela, allo Yacht Club Adriaco ed a tutti gli amici e conoscenti che vollero esserle vicini nel suo immenso dolore.

Un grazie particolare al prof. Vittorio Furlani ed al dott. ing. Bruno Umani che hanno porto al suo Caro l'estremo saluto.

Nel trigesimo della morte di

Maria Semeia

nata NADIN

profuga parentina, deceduta a Portogruaro, il figlio don ALBERTO celebrerà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una Santa Messa in suffragio, giovedì 27 corr. alle ore 8.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno assistere al Santo Sacrificio.

Lunedì 24 corr. ricorre il terzo triste anniversario della morte della nostra cara

Nerina

Con immutato dolore la ricordiamo a quanti le vollero bene.

Famiglie NADOH - CATTUNAR

Una Messa verrà celebrata nella Chiesa di Via Vasari alle ore 7.

Nel primo triste anniversario della prematura scomparsa del loro unico e adorato figlio

Teo Davovi

i desolati genitori LUCIA e MATTEO lo ricordano con immutato affetto e dolore.

† I figli PINO e VALERIO GODINA comunicano il decesso della loro adorata mamma

Anna Godina

ved. SVAGHEL - d'anni 71

avvenuta il 22 dicembre alle ore 21.30.

I congiunti e parenti partecipano al loro dolore.

I funerali della cara Estinta avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione di Campo S. Giacomo 22.

I dipendenti della Ditta G. GODINA si associano al dolore del loro Titolare.

Addì 20 corr. spirò

Marcello Chierego

d'anni 75 - negoziante

lasciando inconsolabili la moglie ELVIRA, il figlio ALESSANDRO con la moglie IOLANDA, la figlia MARIA ved. RICHARDSON, le nipoti LAURA col marito dott. MILTO PAPADOPOULOS, NIDIA e NEDDA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo, direttamente al cimitero di S. Anna, domenica 23 corr. alle ore 10 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 dicembre 1951.

Per espresso desiderio del defunto, i familiari non prendono il lutto.

Comunicato

CONCORSO COSTELLAZIONE

Estrazione del 21/12/51

Biglietti vincenti pubblicati per ordine d'estrazione:

40742; 36585; 48014; 00610; 05990; 38291; 92925; 38690; 10702; 37254; 07891; 30802; 37956; 85115; 21598; 44597; 05511; 87426; 44565; 44566.

Avviso d'asta

Il giorno 27 dicembre 1951, alle ore 17, in via di Servola 76, si procederà alla vendita di una cucina completa, due salotti, due divani, un apparecchio radio.

L'Uff. Giud. G. Callegari

I CACCIATORPEDINIERE DI RUDYARD KIPLING

DI NAVI PARLANTI è ricca la mitologia del mondo; parlava «Argo» la nave di Giasone veleggiante e remigante alla ricerca del Vello d'Oro, parlava «Ellide», il drakkar di Frithiof. Costruita da un dio e obbediente ai comandi del padrone, un giorno «Ellide» incontrò un immane cetaceo cavalcato da Heyd e Ham, i dèmoni delle tempeste suscitati contro l'eroe da Helgi, il Plutone nordico. Ma Frithiof non si sgomentò e disse alla sua nave: «Ascoltami, e se davvero sei figlia di un nume, pianta il tuo rostro di rame nei fianchi di questa magica balena!» E la nave balzò e squarciò il mostro.

L'antica saga del Settentrione venne rielaborata dal poeta americano J. Bayard Taylor, nativo della Pennsylvania e ancor oggi onorevolmente menzionato, specie per la traduzione del «Faust» goethiano. Però, sia nel caso di «Argo» sia nel caso di «Ellide» e di altri bastimenti, la facoltà di favellare appartiene sempre a navi antiche. Si tratta, credo, di una innovazione ardita quella di Rudyard Kipling di far parlare navi moderne, da guerra, e nella forma, quasi psicoanalitica del monologo interiore.

Codesta innovazione si scopre in uno scritto poco noto, misto di prosa e versi, intitolato «The Fringes of the Fleet» (letteralmente «Le frange della Flotta») ossia: «Le gesta dei cacciatorpediniere nella battaglia dello Jutland». Dell'operetta esiste una eccellente traduzione italiana, oggi quasi introvabile, dell'ammiraglio Ettore Bravetta, e che venne pubblicata, a Londra, nel 1917, da Hayman, Christy & Lilly. Una battaglia come quella dello Jutland, combattuta col cannone e il siluro, navi contro navi, e senza deciso e decisivo intervento di idrovolanti e di bombardieri dell'aria, che ormai trasformano gli scontri sul mare in tornei di ali e di bombe su ponti e corazze di bastimenti, non poteva non allettare il poeta dell'imperialismo britannico, il quale era sinceramente convinto che la Granbretagna dovesse essere la nazione-guida del mondo intiero.

La battaglia si svolse in una area di non oltre 20.000 miglia quadrate, che le squadriglie del naviglio sottile percorsero in lungo e in largo, ripetutamente, dal principio alla fine dello scontro spaventoso. Nel pomeriggio del 31 maggio 1916 gli esploratori inglesi vennero a contatto col nemico a circa 100 miglia al largo della costa dello Jutland, facendo rotta per libeccio. Accertato che i tedeschi erano in forza, ne informarono, come di dovere, i loro incrociatori da battaglia che assalirono i similari germanici. Nella prima fase dello scontro gli inglesi subirono crudeli perdite, ma tennero impegnato l'avversario finchè sopraggiunse il grosso delle navi di linea britanniche. Verso sera i tedeschi, anch'essi durissimamente provati, scomparvero dietro un'immensa cortina di fumo artificiale, rompendo il contatto. Nella notte infernale che seguì alla tremenda giornata si svolse l'epopea dei «caccia». A codeste agili e risolute navicelle Kipling, per ovvie ragioni di riservatezza militare, comprensibile al tempo in cui scrisse la «saga», cioè in piena guerra guerreggiata, non dà il vero nome, ma attribuisce... pseudonimi fantastici, simbolici, presi in prestito dall'Inferno (come *Satanasso*, *Eblis*, *Gehenna*, o anche comicamente ed umoristicamente gloriosi perchè allusivi a qualche «infortunio sul lavoro» capitato ad un «caccia» (come *Zoppo*, *Sciancato*). Non però in codesta classificazione convenzionale consiste la novità dello scritto, sì bene, abbiam detto, nel «monologo interiore» dei galleggianti personaggi, che tra un siluro in partenza ed una granata in arrivo, tra lo scoppio di una caldaia ed il crollo di un fumaiolo, s'incrociano, sciabolano il mare, si fermano in avaria, si prestano reciproco aiuto, e si scambiano parole d'incoraggiamento e frizzi faceti, proprio come se fossero uomini, marinai.

Un episodio? Si, uno tra i tanti. Nella notte fatale e micidiale, Gehenna capofila, Eblis e Satanasso incrociano lungo la costa dello Jutland e incappano in una formazione di incrociatori tedeschi. Questi altimi sparano il fuoco contro Gehenna: una granata mi prese in un tubo di vapore ed io non potei vedere nient'altro che... del vapore. Ma lanciai entrambi i siluri di dritta: anche Eblis, che era il mio immediato poppiero, mi imitò e lanciò un siluro al secondo bastimento della linea tedesca, un incrociatore con quattro fumaioli, e lo colse tra il secondo di questi e l'albero di maestra. Sembrò che l'incrociatore avesse preso fuoco simultaneamente a poppa e a prua, sbandò fortemente e senza dubbio andò a picco.

Nonostante le disavventure e le numerose ferite, due nei dei caccia, eravamo ringalluzziti come una ragazza che sia andata al ballo senza sua sorella. In altre parole erano soddisfatti, perchè i confratelli delle altre squadriglie non partecipavano al divertimento. E si permisero il lusso di fare anche qualche scappata.

I cacciatorpediniere di Kipling sono femminili e chiacchieroni e si lasciano indurre volentieri a raccontare fatterelli capitati sulle grosse navi durante il combattimento, ad esempio il caso eroicomico di un ufficiale dello esercito, combattente in terra di Francia, che avendo ottenuto cinque giorni di licenza pensò di passarli a bordo con un ufficiale di Marina suo parente e cadde dalla padella di Verdun nella brace del Mare del Nord. Il malcapitato, scalognatissimo, si trovò ad essere spettatore e partecipe della battaglia navale, e si dice partecipe, perchè venne «utilizzato» per rilevare i punti di caduta dei proietti e mandato, per tale bisogna, in cima all'albero dove rimase appollaiato finchè la nave che lo ospitava colò a picco. Quando l'acqua lo raggiunse, il «trincerista» in vacanza marittima si mise a nuotare come un disperato; fortunatamente le lance di salvataggio lo ripescarono e lo portarono a terra, semivivo.

«Quando vi giunse — spettegola *Eblis* — la sua uniforme color kaki, asciugata davanti ai forni era diventata così corta e stretta che le maniche gli arrivavano al gomito ed i calzoni al ginocchio. Il disgraziato ufficiale si presentò al *War Office* e chiese un giorno di licenza supplementare per porre riparo alle deficienze della tenuta. Ne ebbe questa risposta draconiana: «Se vi è saltato il ticchio di passare la vostra licenza divertendovi con dei marinai e bagnandovi sino alle ossa, è affar vostro. Ritornate al vostro posto col piroscafo di questa sera».

— E — maligna *Eblis* — dovette partire — ma scommetto che passò l'intera settimana girando per tutti i quartier generali a raccontar la battaglia navale agli ufficiali dello Stato Maggiore...

Nella narrazione Kipling fa uso abbondante dell'umorismo isolano ed è un umorismo che gli serve a dare maggior rilievo a certi drammaticissimi quadri ottenuti con quattro spennellate. Certi momenti psicologi sono come pause di pace nel tremendo cozzo di forze scatenate, e dipingono dal vero lo stupore del combattente, uscito per qualche istante dall'inferno del fuoco.

«Se uno di voi scende a basso per un motivo qualunque e deve passare per il quadrato ufficiali e vede il vecchio orologio, sempre al suo posto, che continua come se nulla fosse il suo tic-tac, o vede una fotografia inchiodata ad una murata, od altra cosa del genere, fa un par d'occhi così...».

E subito dopo, *Gehenna* confessa:

«Anche un'altra cosa fa un certo senso; la maniera come salta in aria una nave, se ne siete abbastanza lontano. Voi vedete un bagliore, quindi un lampo e poi il fumo, una colonna di fumo alta qualche miglio, che sale lentamente verso il cielo».

Lo strano scritto di Kipling si apre e si chiude con una poesia; in quella di chiusura vi sono due versi che si attagliano perfettamente anche ai nostri marinai di tutte le guerre e specialmente dell'ultima, che se fu sfortunata non fu affatto ingloriosa: «Essi sono troppo vicini a noi per essere grandi, *ma i nostri figli comprenderanno...*».

VITTORIO E. BRAVETTA

BENEMERITI DELL'UMANO SAPERE I TENEBROSI ALCHIMISTI

Dagli alambicchi dei maghi è nata la scienza moderna

Anche se non riuscirono a scoprire la pietra filosofale, questi insonni ricercatori ottennero risultati preziosi di cui si giovò largamente il progresso scientifico

L'IDEA del diavolo è vecchia quanto il mondo. Le dottrine e le pratiche di magia sono anch'esse di origine remotissima. Agli albori della storia e della civiltà già si trovano curiose tracce di una diffusa credenza che l'uomo, circondato dall'ostilità di malefici esseri soprannaturali, doveva difendersene mettendo gli uni contro gli altri per cercar di neutralizzare l'azione micidiale. L'uso dei talismani ci è stato ritenuto per secoli e millenni la sola difesa contro queste forze misteriose, implacabili, dei demoni all'assalto continuo dell'umanità.

Perfino popoli già progrediti nella conoscenza del mondo, già abituati all'indagine filosofica e scientifica, come i greci e i Romani, non seppero liberarsi da cotesti terrori e dalla persuasione che speciali pratiche magiche servissero a proteggere i viventi dalle insidie diaboliche d'un mondo avverso e misterioso che circondava, dominandolo, il mondo reale.

Oracoli e negromanti

Tutti sanno l'importanza che ebbero presso le nazioni più evolute e civili dell'antichità gli oracoli, gli auspici, gli interpreti della Pizia e Sibille, le purificazioni di dimore, altari, armi, utensili, mediante formule e giaculatorie, spargimenti di vino, libagioni, ecc. Perfino nell'epoca più scettica e scanzonata, decadente e corrotta dell'impero romano, facevano furore gli stregoni venuti dall'Oriente. Giovenale cercò di mettere in ridicolo, ma senza successo, i caldei affluiti a Roma per esercitar la magia vendendone i segreti alla migliore società, e le dame quiriti che si dedicavano a cotesta pratiche che ogni tanto la legge proibiva. Apuleio, il famoso autore dell'Asino d'oro, dovette subire sotto gli Antonini un clamoroso processo sotto l'accusa di negromanzia; e ne uscì a stento, per il rotto della cuffia.

Ma l'epoca più fertile in diavoli, in esorcizzatori, in astrologhi e streghe, l'era diabolica delle evocazioni infernali che, della magia diventa quasi una scienza segreta, fu il Medio Evo. Si credette fosse possibile concluder patti e contratti con le potenze infernali per acquistare facoltà soprannaturali non concesse agli uomini: divinare il futuro, sterminare nemici, piegare la ritrosia di donne amate o desiderate, conquistare fortuna e ricchezza, fabbricare l'oro, strappare alla natura i suoi segreti più gelosi, volare come gli uccelli, incenerire rivali e avversari come fanno i fulmini, incatenare a sè per incanti la volontà altrui, rompere le reti degli incantamenti gettati attorno a noi. Anche i poeti più vicini allo spirito di noi moderni, da Dante all'Ariosto, da Milton a Goethe, sono pieni di fantasie e di personaggi derivati da cotesto mondo di superstizioni medievali. Faust e Mefistofele, Lucifero e Asmodeo sono gli ultimi superstiti, non i meno famosi, di quelle torbide creazioni ancestrali e popolari.

Un libro divertente

Chi volesse approfondire quella che potremmo chiamare la storia del diavolo e della stregoneria ha oggi a disposizione un bel libro di Kurt Seligmann, «Lo Specchio della Magia», ben tradotto in italiano dal prof. Giorgio Iannuzzi sull'originale inglese, e pubblicato a Roma da Gherardo Casini in una splendida edizione riccamente illustrata: oltre 250 riproduzioni di antiche stampe e disegni, e numerosi ritratti dei più celebri astrologi, maghi, alchimisti, cabalisti, demonologhi d'ogni epoca e paese.

Si tratta d'un lavoro serio, compilato su testi e documenti pazientemente raccolti e scientificamente interpretati, senza fantastiche astruserie, senza indulgere ad equivoche concessioni verso le superstizioni popolari, senza invadere il campo riservato in materia alle religioni ed alla fede. E' un'opera di storia e di cultura generale e nel tempo stesso una lettura affascinante e divertente.

Oggi che i fondamenti stessi della scienza di ieri, creduti sicuri ed acquisiti per sempre, crollano o traballano di fronte alle continue scoperte di nuovi veri (relatività einsteiniana, composizione e dissociazione dell'atomo, recenti teorie sull'essenza e propagazione della luce, raggi cosmici, vibrazioni oscillatorie dell'etere, onde corte, trasformabilità dell'energia in materia e viceversa, ecc.), assumono grande importanza ed acquistano impensata attualità anche gli errori, le interpretazioni, le fantasticherie del passato.

Non tutte le intuizioni dei nostri antenati erano cervellotiche e ridicole. In mezzo al caos delle ipotesi senza base nella realtà, accanto agli sforzi immani, compiuti in pura perdita, per districare la verità dalla leggenda, il fatto accertato ed accertabile dalle costruzioni immaginarie dell'universo, ne derivarono anche risultati utili, conquiste luminose, scoperte di grande avvenire.

Quegli alchimisti, quegli stregoni, quei pretesi maghi, arrovellando il cervello ed arroventando alambicchi negli assurdi tentativi di trovar la formula per fare l'oro e scovare la pietra filosofale, rasentarono spesso senza accorgersene i margini sconosciuti della verità scientifica. Trovarono sostanze ignote per l'addietro. Gettarono insomma le basi della chimica e della fisica moderne. Non si può dunque, nè si deve condannare tutta l'opera loro nel calderone delle risibili superstizioni e nella gran pattumiera dei rifiuti d'una scienza sbagliata.

Certo, nessuno oggi crede più nei malanni prodotti alla umanità dal sabba delle streghe congiurate sopra i nemici dalle evocazioni infernali delle tante gerarchie di belzebù che popolarono il mondo fittizio delle superstizioni medievali; nessuno presta più fede agli effetti magici dello «specchio incantato» d'Agrippa. Ma non me la sentirei davvero di deridere gli antichi trasmutatori che volevano «da bastoni fare oro» o «da pietre gemme» se penso che Alberto Magno, un secolo prima di Dante, preparò la potassa caustica e fu il primo a descrivere la composizione del cinabro, della cerussa, del minio.

Innumerevoli scoperte

Nessun chimico che si rispetti oserebbe oggi definire epoca stupida quella delle affumicate spelonche dove insonni ricercatori, tra gufi impagliati e teschi di morto, tra fornelli e storte per distillar veleni, scoprivano il bicarbonato di potassio (Raimondo Lullo, 1235-1315) o lo zinco (Paracelso, 1493-1540) o l'etere solforico e l'acido cloridrico (Basile Valentine, metà del sec. XVI).

Da cotesti antri segreti, clandestini, sospetti di magia — e con le polizie del tempo, non si scherzava: un'accusa di magia portava l'accusato alla tortura, al capestro, al rogo — nacquero tuttavia la teorica dei gas, l'ossido di stagno (G. B. Della Porta), il solfato di sodio (ottenuto da Johann R. Glauber, convinto d'aver finalmente trovato la pietra filosofale), il fosforo (l'amburghese Brandt, morto alla fine del Seicento), l'acido benzoico (Biagio Vigenère, 1595).

E fu una specie di Faust tedesco, Giovanni Federico Boettger, che, esperimentando terre rare, grès e caolini per fabbricare vasi resistenti al fuoco sempre più ardente di forni sempre più alti in calorie, fu il primo europeo che fabbricò una porcellana dura atta a sopportare le maggiori temperature.

Vogliamo negare le benemerenze di questi grandi scopritori perchè non riuscirono a trovare ciò di cui andavano in cerca? Sarebbe ingiusto. Essi fallirono, è vero, nella mèta prefissa; ma, incamminati per vie sbagliate, ottennero per altro risultati imprevisti che condussero ad una serie d'importanti ritrovati chimici, fisici, industriali: i quali rappresentarono per l'avvenire dell'umanità tesori di ben maggior valore che se avessero scoperto i fantasticati ori e tesori. Anche il diavolo, preso per il verso buono, può riuscire utile...

MAFFIO MAFFII

(«Giornalfoto»)

«FIGURA» DEL PITTORE TONCI FANTONI, ESPOSTA ALLA GALLERIA DEL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Fiabe, teatro e poesie sotto l'albero di Natale

DA quanti anni queste mie rassegne natalizie si aprivano col nome di Giuseppe Fanciulli? Ciascun ritorno del Natale era accompagnato da un suo nuovo libro, fossero fiabe per i più piccoli o volumi per i più grandi, come quel bellissimo racconto di una grandiosa avventura storica, la quarta spedizione di Cristoforo Colombo, che s'intitola «L'alto viaggio» (ed. SEI). Ora che il caro scrittore da pochi mesi scomparso non può più mandare ai suoi innumerevoli giovani amici un nuovo messaggio augurale per il nuovo Natale, parlano in sua vece le ristampe delle sue opere sempre vive, che la «Società Editrice Internazionale» ha preparato, dalla celebre «Lisa-Betta», che ha ormai raggiunto il 58.o migliaio ai racconti di «Glorie d'Italia» e di «Gente nostra», che sono fra i migliori della vasta produzione dello scrittore. E la stessa Casa annuncia che sono in corso ulteriori quattro ristampe: «L'alto viaggio» «Alla sorgente», i «Racconti di Toscana» e i «Racconti della nostra terra».

Un'altra ristampa che ricorda una scrittrice cara al cuore dei triestini è quella del volume *Allieve di quarta* di Haydée (Bologna, ed. Cappelli L. 450). Con questo «Cuore delle bambine», che già nel sottotitolo rivela l'origine della sua nascita, l'editore Cappelli inizia una nuova «Collana azzurra», dedicata alle lettrici adolescenti. Il libro era pronto fin dal 1914, ma venne stampato dopo la prima guerra mondiale. Oggi, a distanza di tanti anni e dopo tanti sconvolgimenti, esso conserva una sua viva grazia specialmente per la incisiva e vivace caratterizzazione dei numerosissimi personaggi. La derivazione dal suo fratello maggiore è più formale che intima, chè la scrittrice triestina ha saputo ricreare l'ambiente di una scuola elementare femminile con intuizione originale senza lasciarsi sopraffare dal celebre libro di De Amicis.

* * *

Olga Visentini è una delle più fertili e delicate narratrici di fiabe. Anche quest'anno il volume edito da Carlo Signorelli *Incantesimo alle bambole* (Milano, ill. di Bonfanti, L. 700) nasce da una trovata originale. Si tratta di trenta bambole, ciascuna nel costume di un diverso paese o di una diversa regione italiana, alle quali l'incantesimo di una maga ha concesso la vita e che, ruzzolando via via dal carro dell'artigiano che le ha fabbricate, si trovano protagoniste in mezzo ai casi degli uomini e dei bambini dei paesi o delle regioni di cui indossano il costume. La fusione tra la favola e la realtà degli usi descritti dona varietà alle trenta fiabe.

Nessuno di noi sapeva che Cappuccetto rosso avesse delle sorelle, anzi tante sorelle. Ce le rivela Angela Padellaro, la quale assicura che in quella strana famiglia dei «cappuccetti» c'erano anche un Cappuccetto blu, un Cappuccetto verde, un Cappuccetto giallo, un Cappuccetto viola, un Cappuccetto bianco e un Cappuccetto nero, e che tutte tentarono di portare nella casina della nonna in mezzo al bosco la focaccia e il fiaschetto di vin dolce, ma nessuna ci riuscì a causa di molte e varie avventure, finchè la più piccina, Cappuccetto nero, le vendicò tutte e raggiunse sana e salva la nonna. *Cappuccetto rosso e le sue sorelle* è un bellissimo volume edito da Vallecchi con 80 disegni di C. Galleni (L. 1.000).

* * *

Alcuni personaggi nuovi ci vengono incontro, fra i quali tre simpatici nanetti: *Farin Farò*, il primo, è un cosino alto un soldo, che un incantesimo operato da una cerva getta in mezzo a molte avventure, narrate con freschezza e semplicità da A. Brignole Barbiroli (Firenze, ed. Marzocco, ill. di L. Fantini, L. 400).

Il secondo è Capino Rosso, che Quintilio Battigalli fa vivere insieme all'Omaccione, che è un buonissimo uomo in un tratto di foresta chiamato il Leccione, nel volume *Le mirabili avventure di Capino Rosso* (Torino, ed. SEI, ill. di L. Togliatto, L. 700). Queste avventure sono mirabili davvero perchè vi partecipano tutti gli animali piccoli e grandi della foresta, persino un elefante scappato da un circo; e Capino Rosso, che è un monello di buon cuore e intelligente, li aiuta, li protegge li salva dai pericoli. Finchè, un brutto giorno, il buon Omaccione muore e Capino Rosso ridiventa un'invisibile creatura dell'aria, uno spiritello benefico, la cui presenza, benchè inavvertita, addolcisce i cuori degli uomini e degli animali. Battigalli ha immaginato le avventure del suo minuscolo personaggio con fresca fantasia.

Il terzo nanetto, un vecchiettino stizzoso ma in fondo buono buono ha nome Ridini ed è, insieme alla piccola Lalla, la figlia del boscaiolo, il protagonista della favola *La voce del bosco* di Lilla Silvi (Torino, ed. Paravia, ill. di A. Resignani, L. 1000). Come Alice del «Paese delle meraviglie», anche Lalla diventa piccina per vivere la sua avventura nella casetta di Ridini e del fratello Ridinò. La fiaba, graziosamente narrata, è adatta per lettori più piccoli.

Anche la storia de *Gli abitanti di Villaverde* di Giulio Lerke (Torino, ed. SEI, trad. di L. Tranquilli, ill. di F. Faorzi, lire 600) si svolge fra il villaggio e il bosco, e i bambini del villaggio se la intendono benissimo con gli animali e gli uccelli del bosco, che raccontano loro tante storie della loro vita. Villaverde è un villaggio come ce ne sono molti, e i bambini di Villaverde sono buoni e cattivi come tutti i bambini di questo mondo; ma per capire e riferire le voci del bosco, bisogna essere un poco poeti; e questo Giulio Lerke lo è di certo.

Pure Good è un poeta, il quale conosce tante cose della natura e le rivela e le fa amare al suo piccolo amico Popi, che in campagna si annoiava. Nel divertente racconto di Anna Maria Tani *Il tesoro di Popi* (Firenze, ed. Marzocco, ill. di V. Nicoletti, L. 400), Good è un amabile giovanotto, un po' mago e un po' scanzonato, che con le sue invenzioni, che non sono poi invenzioni del tutto perchè hanno sempre un nocciolo di realtà, riesce a suscitare ogni giorno un mondo incantato dinanzi agli occhi estatici di Popi e dei suoi amici Puccio, Duccio e Mimma, un mondo del quale essi fanno parte coi loro giochi, con la loro fantasia. L'autrice rivela in questo racconto una vena narrativa ricca di trovate, che divertirà i lettori al di sotto dei dieci anni.

Che accadrebbe se, un giorno, tutti i sogni dei ragazzi divenissero realtà? Lo racconta Arrigo Polillo nel volume *L'omino che fermava i sogni* (Milano, ed. Signorelli, ill. di M. Calati, L. 330). Sarebbero a tutta prima felici; quello trasformato in maragià, indiano l'altro in capo pellirossa, il terzo in ammiraglio Nelson, con tutte le vicende che a ciascun personaggio competono; ma dopo un poco li assalirebbe il desiderio di cambiare, così come i ragazzi cambiano i loro entusiasmi; e poi ancora comincerebbero a provare una strana nostalgia dei genitori, della casa, magari persino della scuola, proprio come Giannino, l'orfano che nell'isola dei sogni realizzati, ha chiesto di avere una mamma e di andare a scuola.

* * *

Le strenne che seguono sono dedicate a due speciali categorie di lettori e lettrici a tutti coloro cioè che amano il teatro e la poesia. Ma forse non c'è nemmeno bisogno di ricorreer a simili suddivisioni, perchè in fondo tutti i ragazzi amano e l'uno e le altre.

Il Teatro dei ragazzi di Luigi Bonelli è un grosso volume, riccamente illustrato dall'autore, corredato da un fascicolo di facili musichette di Rosanna e presentato in bellissima edizione da Vallecchi (L. 1.500). La sua novità sta nel fatto ch'esso non contiene solo un certo numero di commedie in prosa o in versi, facili e divertenti da interpretarsi davanti a un pubblico di parenti e di amici, nella sala da pranzo o nel salotto buono debitamente trasformati; ma vi si trovano anche pagine serie piene di nozioni istruttive sullo sviluppo del teatro, quello vero, attraverso i secoli, nonchè alcune chiare e pratiche indicazioni sul modo di costruirsi con poca spesa un «teatrangolo», ossia una specie di scena con sipario e quinte e fondali nell'angolo di una stanza. In quanto alle commedie, ve n'è di tutti i gusti e di tutti i generi, da una «sacra rappresentazione» natalizia a una commedia moderna, da una fiaba in versi a una commedia musicale. Si tratta veramente di una strenna preziosa, tale da soddisfare tutti i figli (e anche i genitori) di casa.

In un certo senso si può dire lo stesso per le poesie, che possono soddisfare contemporaneamente i più grandetti e i più piccoli. Nel volume *Odor di cose buone* di Renzo Pezzani (Torino, ed. Paravia, ill. di A. Resignani, L. 290) si ritrovano una serie di ritratti il nonno, la nonna, la mamma, la servetta, il piccolo operaio, alternati a motivi vari d'ispirazione, tutti espressi nel giro di versi facili e armoniosi. In *Stagioni di festa*, Ignazio Drago (Torino ed. Paravia, ill. di B. Tramonti, L. 260) tratta pure con fluidità di versi e di rime temi cari ai bambini, i mesi, le stagioni gli affetti familiari, il Natale. In una bella edizione la «Società Editrice Internazionale» di Torino offre per la prima volta riunite in volume le poesie che *Milly Dandolo* venne via via scrivendo per i bambini: *La scatola armonica* (ill. di R. di Netro). La scelta fu curata da Giuseppe Fanciulli, del quale è pure la commossa prefazione. Il libro accoglie così due scrittori che insieme operarono in vita e che la morte ora ha riunito.

Ma quando passiamo all'ormai classico *Il castello* di A. S. Novaro, ristampato nella nuova collana «Universale Ragazzi Mondadori» (ill. di C. Rosselli, L. 300) o a *Il campanellino* di Diego Valeri presentato dalla SEI con originali illustrazioni di M. Vellani-Marchi, allora il discorso dovrebbe farsi più lungo e assumere un tono diverso da quello di una succinta rassegna natalizia, perchè qui siamo di fronte a due opere di vera e spesso profonda, commossa poesia, a due poeti che parlano con eguale efficacia emotiva a piccoli e grandi e che riescono, con semplici parole e lieve ritmo di versi a interpretare ed esprimere sentimenti e scene di universale valore.

L. T.

CINE ATTUALITA'

ROMA — Venticinque film italiani sono attualmente in lavorazione negli stabilimenti cinematografici ed in esterni. A *Cinecittà* sono in lavorazione: «Altri tempi» (Zibaldone n. 1) di Blasetti, «Amore rosso» di Vergano, «Abracadabra» di Neufeld, e «Camicie rosse» di Alessandrini; al *Centro Sperimentale di Cinematografia*: «Vedi Napoli e poi muori» di Renato Dery; agli stabilimenti *I.N.C.I.R.*: «Tre storie proibite» di Augusto Genina, «Ultimo perdono» di Polselli; alla *Ponti-De Laurentiis*. «Europa 1951» di Rossellini e «Totò a colori» di Steno, «La tratta delle bianche» di Comencini; alla *Scalera*: «Tempo di charleston» di Gora, «L'ora della fantasia» di Camerini; alla *Scalera-Venezia*: «Il moschettiere fantasma» di French; alla *Titanus*: «Roma ore 11» di De Santis, il «Tallone di Achille» di Amendola-Maccari-Grieco, «Il cappotto» di Lattuada; alla *SAFA-Palatino*: «Gli uomini non guardano il cielo» di Scarpelli, «Il capitano di Venezia» di Puccini; alla *ICET* di Milano: «Ombre su Trieste» di Bianchi, «Vendetta sarda» di Mattoli; a *Tirrenia*: «Imbarco a mezzanotte» di Losey.

MENTRE LA VUJA OSTACOLA I TRAFFICI CON LA ZONA ISTRIANA

Da Trieste partono i pacchi per il Natale del popolo jugoslavo

Almeno otto tonnellate al giorno - Dalla pasta agli spilli - Le esose tasse in dinari - Inconfutabile prova di una situazione precaria

[illegible]

Conferite le borse di studio «Vinicio Lago» e «Sergio Tossi»

[illegible] Oreste Lago, padre del dott. Vinicio Lago, e in rappresentanza della famiglia Tossi, il prof. Bruno Maestro

In tale occasione, il prof. Maestro ed una rappresentanza di studenti della prima C del Liceo «Oberdan» hanno versato un importo a favore del fondo «Dott. Sergio Tossi».

A Sistiana ultimato l'albergo «Hermada»

Il nuovo albergo «Hermada», costruito con contributo governativo a Sistiana alta, lungo la strada nazionale, è stato visitato ieri pomeriggio da numerose autorità, che non hanno lesinato lodi per la piccola, ma razionale costruzione. L'albergo sorge ai margini della pineta, poco prima del bivio per la spiaggia di Sistiana, e contribuisce quindi al potenziamento delle attrezzature turistiche della zona.

Alla visita, che prelude alla inaugurazione vera e propria, hanno partecipato il Prosindaco ing. Visintin, che ha portato il saluto dell'ing. Bartoli e del Presidente di Zona, il magg. Mac Intosh dell'Ufficio LL. PP. del G. M. A., il Sindaco di Duino-Aurisina Carli-Kralj, il parroco di Malchina e il direttore dell'Ente Turismo dott. Laghi.

Treni in ritardo a causa della nebbia

La fitta nebbia ha causato ieri notevoli ritardi nel servizio ferroviario. Per precauzione tutti i treni, eccetto i rapidi, sono stati fatti viaggiare a velocità ridotta sia nel Veneto che in Emilia e Lombardia. Tuttavia quasi tutte le coincidenze sono state rispettate nei principali centri ferroviari, ciò che ha causato ritardi dei treni in attesa nelle stazioni maggiori, specie Venezia. Il direttissimo da Parigi è giunto ieri sera nella nostra città con tre ore di ritardo, con due ore è giunto l'accelerato da Venezia, e due ore e mezzo il direttissimo di mezzanotte. Non si sono verificati incidenti.

INAUGURATA LA SEDE DEI PILOTI DEL PORTO

Il nuovo edificio sorge sul molo "Fratelli Bandiera,,

Il piccolo fabbricato dei piloti del porto, alla radice del molo Audace, ha costituito già in sede di progettazione della «passeggiata triestina» un serio ostacolo per l'attuazione completa dei lavori di abbellimento delle rive. Mr. Monici, ideatore della «passeggiata», è però riuscito a superare tale difficoltà, e ad opera della Divisione lavori in economia e con il contributo anche del Comune, che ha messo a disposizione il terreno, una nuova palazzina è sorta sul molo Fratelli Bandiera, per accogliere i piloti.

Ieri mattina la nuova casa dei piloti è stata inaugurata, con l'intervento del capo del G.M.A., gen. Whitelaw, del Prefetto dott. Palutan, del Sindaco ing. Bartoli, del capo Dipartimento lavori pubblici col. Stann, del comandante del porto cap. Klodic, e di altre personalità. E' stato lo stesso gen. Whitelaw a tagliare il nastro tricolore all'ingresso della palazzina, esprimendo nel contempo il suo compiacimento per l'utile realizzazione. La nuova costruzione infatti, migliora e potenzia il servizio dei piloti. Parole di plauso sono state pronunciate dal Sindaco e dal Comandante del Porto, mentre a nome dei piloti ha ringraziato le autorità il cap. Mattei. Particolari elogi sono stati rivolti al progettista, arch. De Angelis, e all'ing. Maier, capo della Divisione lavori in economia, per la bella realizzazione edilizia.

Il servizio tranviario per Natale e Capodanno

La direzione del servizio Tranvie comunica:

Come negli anni scorsi, anche quest'anno il servizio auto-filotranviario antecipérà di circa due ore sull'orario normale il rientro nei giorni: 24 dicembre (vigilia di Natale) e 31 dicembre (ultimo dell'anno), mentre posteciperà alle ore 7 l'uscita delle vetture nei giorni: 25 dicembre (Natale) e 1.o gennaio (Capodanno).

Durante la sospensione del servizio normale, funzioneranno invece i treni notturni 31 e 32, con inizio al momento del ritiro del servizio normale, in modo cioè che per tutto il tempo della mancanza del servizio ordinario saranno in funzione i treni 31 e 32, con intervallo di 10' fra treno e treno, seguendo i seguenti percorsi:

Treno n. 31: S. Giovanni, via Giulia, Chiozza, via Carducci, piazza C. Goldoni, via Silvio Pellico, Galleria Sandrinelli, piazza Vico, via dell'Istria, Stadio e viceversa.

Treno n. 32: Barcola, viale Miramare, piazza Libertà, via C. Ghega, Chiozza, piazza Goldoni, Contrada del Corso, piazza della Borsa, Rive, Campo Marzio, Campi Elisi e ritorno.

Ecco l'orario delle ultime partenze nei giorni 24 e 31 dicembre 1951 e prime partenze nei giorni 25 dicembre 1951 e 1.o gennaio 1952:

Linea	Capolinea		
Linea «A»	P. Goldoni	7.15	21.20
	C. Marzio	7.29	21.35
Linea «B»	S. Cilino	7.12	21.34
	P. Borsa	7.29	21.28
Linea «C»	P. Oberdan	7.20	21.16
	V. Cumano	7.37	21.33
Linea «D»	P. Oberdan	7.14	21.13
	V. Flavia	7.34	21.33
Linea «L»	Cattinara	7.40	21.28
	P. S. Giovanni	7.15	21.01
Linea «O»	Cologna	7.40	21.43
	L. Riborgo	7.19	21.28
Linea «P»	P. Borsa	7.15	21.15
	C. Elisi	7.30	21.30
Linea «S»	Servola	7.30	21.30
	L. B. Vecchia	7.15	21.15
Linea «S»	Roncheto	7.45	21.45
	L. B. Vecchia	7.30	21.30
Linea 1	Stadio	7.06	21.09
	St. Centrale	7.37	21.34
Linea 2	Boschetto	6.54	21.08
	Servola	7.21	21.32
Linea 5	P. Perugino	7.03	21.24
	V. Dante	7.12	21.32
Linea 5	V. Dante	7.12	21.32
	Roiano	7.26	21.44
Linea 6	P. Goldoni	7.12	21.11
	Barcola	7.33	21.30
Linea 7	S. Giovanni	7.08	21.26
	St. Centrale	7.19	21.42
Linea 8	S. Teresa	7.15	21.28
	C. Marzio	7.14	21.33
Linea 9	S. Giovanni	7.03	21.02
	C. Elisi	7.32	21.31
Linea 10	Stadio	7.00	21.15
	P. Verdi	7.23	21.42
Linea 11	P. Revoltella	7.09	21.40
	L. Riborgo	7.13	21.39

Ritorno all'ovile

Deciso, ma... con giudizio, il ragazzo Dario Basech, di 12 anni, abitante in via Cologna 68. Venerdì sera, alle 22, il suo patrigno, Armando Riva, di 45 anni, si presentava alla Sezione femminile per denunciare la scomparsa del Dario. Si era allontanato da casa intorno alle 11, e più tardi sua madre, Ada Leperin ved. Basech, aveva trovato una lettera, nella quale il ragazzo le spiegava come, per non dare nè a lei nè al patrigno dei dispiaceri, visto che a scuola le cose non gli andavano troppo bene, preferiva lasciarli. Ma evidentemente il Dario deve averci pensato su, e iermattina alle 11, forse pentito, è ritornato all'ovile. Un'ora più tardi, sua madre ha telefonato alla Polizia, annunciando ai funzionari il ritorno del figlio.

Oggetti rinvenuti sui tram

Elenco oggetti rinvenuti sulle vetture autofilotranviarie durante lo scorso mese di novembre: documenti a nome: Brissi Anna Maria, Leone Luigi, Vignando Anna Maria, Susmel Adriano, Petrucco Pietro, Franceschini Renato, Gadas Luciana; 1 accendisigari; 1 agenda; 1 asciugamano; 4 baschi; 3 berretti; 2 berretti impermeabili; 3 cappelli; 1 cintura; 2 borse rete; 2 borse pelle; 2 ciondoli; 1 medaglia e targhetta; 2 borsette; 3 collane; 2 fodere ombrello; 6 ombrelli uomo; 8 ombrelli donna; 1 braccialetto; 2 pezzi braccialetto; 3 portafogli; 8 portamonete; 1 bottiglia inchiostro; 4 penne stilografiche; 2 matite automatiche; 1 paio guanti filo; 5 paia guanti camoscio; 5 paia guanti lana; 13 paia guanti pelle; 1 squadretto; 2 righe martello; 3 orecchini; 1 coltello; 2 sciarpe; 1 fazzoletto; 1 paio calze e grembiule; 1 trasformatore; 1 quaderno; 1 rosario; 1 scatola metallo; 1 libro messa; 1 scarpa gomma; 1 orsacchiotto (giocattolo); 1 automobile (giocattolo); 1 pentola; 1 biberon; 1 paio occhiali lenti; 1 busta per occhiali; 1 cappotto bambino; 1 fermaglio; 1 imbuto; 1 bastone; 1 gilè lana.

GIUNTA DI ZONA

Approvata la costruzione dei chioschi tranviari

[illegible]

Esposizione dei ruoli delle imposte comunali

[illegible]

LA GENEROSA OPERA DEI GENIERI AMERICANI E INGLESI NEL POLESINE

La gratitudine di Roma

Il ringraziamento ufficiale espresso da Brusasca nella piazza di Rovigo - Un simbolico dono ai due comandanti alleati

In una cerimonia che ha avuto luogo nella piazza principale di Rovigo, il Governo italiano ha manifestato con un dono simbolico il proprio ringraziamento alle truppe americane del Genio che in 31 giorni di estenuante lavoro, compiuto in mezzo a quella che il popolo italiano considera come la più disastrosa inondazione della sua storia, hanno contribuito a salvare le vite di centinaia di persone e a ricuperare beni per il valore di molte migliaia di dollari.

Il maggiore Robert K. Appling, «Assistant Post Engineer» del TRUST, che durante gli ultimi giorni dell'opera di soccorso nella zona alluvionata aveva il comando dei 30 uomini dei reparti del Genio 7106 e 7107 del TRUST, venne, personalmente ringraziato dal generale di Divisione Alberti, vicecomandante del V Corpo di Armata, e dall'on. Brusasca, sottosegretario agli Affari Esteri. In segno della propria riconoscenza, e come simbolo della cooperazione interalleata dimostrata durante l'inondazione, il Governo italiano ha offerto in dono al maggiore Appling e al ten.col Bruson, comandante del Genio britannico a Trieste, una riproduzione in miniatura del leone di San Marco.

Nel discorso di ringraziamento rivolto alle Forze americane e inglesi per l'aiuto prestato, il gen. Alberti ha dichiarato che «i genieri americani e inglesi hanno dato, con la loro cooperazione durante l'inondazione, la dimostrazione della forza e del valore dell'Occidente nella sua lotta per la libertà e per la pace».

Dopo il discorso del gen. Alberti, ha preso la parola il Sottosegretario Brusasca, che ha ufficialmente espresso il ringraziamento del Governo italiano.

Al termine della cerimonia i soldati americani e inglesi si sono congedati da quelli italiani e quindi, al suono dell'inno americano e inglese, i reparti alleati hanno lasciato Rovigo, portando nel cuore la certezza di aver compiuto un meritorio lavoro.

Generosa offerta dei commercianti

Il Presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste, signor Romeo Donda, accompagnato dal segretario, signor De Mori, si è recato dal Sindaco per consegnargli un assegno di lire 1.287.500, frutto di una raccolta fra gli aderenti all'Associazione stessa a favore degli alluvionati.

Il Sindaco ha vivamente ringraziato il presidente per la generosa offerta, pregandolo nel contempo di estendere i sensi della sua gratitudine agli associati di questa benemerita categoria, che nell'occasione si sono prestati generosamente per la cernita degli indumenti e con l'invio di numerosi imballaggi.

La nuova offerta per la vita del Seminario

Oggi la popolazione porterà nelle chiese e nelle cappelle, anche nelle più piccole, ovunque si celebri una Messa, l'offerta per la vita del Seminario. Come è già stato comunicato in precedenza, le raccolte saranno complessivamente quattro, e coincideranno con le Tempora.

Ancora sul grattacielo

In un suo lungo comunicato, la società di Minerva «desidera far presente che, contraria all'erezione di un grattacielo in prossimità del Teatro Romano non è stata soltanto la Sopraintendenza ai Monumenti, ma che — oltre ad altri enti culturali ed artistici cittadini — la stessa Società si è opposta decisamente e ha richiamato l'attenzione del pubblico e delle autorità con alcuni memoriali e ordini del giorno, e ciò mossa soltanto dal desiderio di evitare a Trieste una così patente offesa all'estetica cittadina».

«Fra le ragioni estetiche — dice la Minerva — si dimentica che se ora l'edificio esistente presenta uno squarcio verso il Teatro Romano, solo costruendo sei piani l'attuale edificio sarà completato, mentre costruendone dodici, esso sarà di nuovo sbilanciato con uno squarcio di aspetto poco estetico (per i vari servizi che faranno mostra di sè), verso il Corso.

«Il piano regolatore — continua la Minerva — approvato con la legge del 1939, è stato redatto da illustri architetti ed archeologi italiani in ordine alla zona del Teatro proprio esclusivamente per la presenza del Teatro Romano, e in funzione del Teatro Romano sono stati stabiliti limiti di altezza e di distanza. La legge perciò non è «vecchia» nè superata, dato che il Teatro Romano esiste tuttora e nelle stesse condizioni di allora. Al parere poi, che si dice espresso dall'architetto Nordio e da Mascherini, si può opporre quello motivato dall'urbanista architetto Giovanni Muzio e dell'architetto Antonio Rusconi triestino, oltre che di una larga schiera di architetti italiani e stranieri e di membri dell'Ufficio tecnico comunale, che avranno essi pure la loro esperienza. Diremo infine che non risulta che il voto favorevole della Commissione edilizia cittadina sia scaturito con tutta facilità: esso è stato anzi parecchio contrastato e lo stesso Sindaco era fra i contrari nelle decisioni della Giunta».

Assemblea della Corale istriana

Oggi alle ore 16, nella sede sociale di via San Nicolò 5, si terrà il congresso ordinario della Società corale istriana «Tartini». La prima convocazione avrà luogo con due terzi dei soci, la seconda mezz'ora più tardi con qualunque numero di intervenuti.

Iscrizioni ed esami all'Università di Trieste

Si rammenta che il 31 corrente scade l'ultimo termine per la presentazione delle domande di immatricolazione e d'iscrizione per l'anno accademico 1951-52 ai corsi di laurea di Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio, Lettere, Filosofia, Scienze matematiche, Fisica, Matematica e fisica, Chimica, Ingegneria navale e meccanica, Ingegneria industriale meccanica, Ingegneria civile edile, e Ingegneria trasporti, dell'Università degli Studi di Trieste. Anche le domande per passare da uno ad altro corso di laurea, come pure le domande di trasferimento ad altra Università, debbono essere presentate entro la stessa data.

Secondo l'orario che sarà reso noto con avviso successivo esposto all'albo universitario, avrà prossimamente inizio un appello straordinario degli esami di profitto e di laurea dell'anno accademico 1950-51. Le domande di ammissione agli esami di profitto, su carta legale da lire 24 e indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere presentate dal 7 al 19 gennaio p. v. Le domande di ammissione agli esami di laurea dovranno essere presentate entro il 4 febbraio p. v.

La festa dei polesi

Venerdì scorso gli esuli di Pola qui residenti si sono riuniti alla Bottega del Vino del Castello di S. Giusto per festeggiare la ricorrenza di San Tomaso, patrono della loro città. Al raduno è intervenuto il Sindaco Bartoli, accompagnato dalla gentile consorte. Alla signora Bartoli un bambino polese ha fatto, a nome di tutti gli intervenuti, un simbolico omaggio floreale, accompagnandolo con parole di augurio per le feste di Natale e Capodanno.

Il Sindaco ha rivolto ai suoi concittadini di un tempo e di oggi parole di affetto, incitandoli a mantenersi sempre uniti nel ricordo e nell'amore per la terra natale. Gli ha risposto il dott. Luciano Mazzaroli, presidente del Comitato esuli di Pola, ringraziando l'illustre ospite. La riunione si è chiusa al canto degli inni della Patria.

Messe per gli ungheresi

Il rev. don Lodovico Kada, capo del comitato ungherese della Pontificia commissione d'assistenza, il quale si trova presentemente in visita ai campi profughi della nostra città, celebrerà due S. Messe, stamane ed il giorno di Natale, per la comunità ungherese di Trieste. Il sacro rito avrà inizio, oggi e martedì, alle ore 10, nella chiesa di Notre Dame, via Alice 1. A partire dalle ore 9, don Kada sarà a disposizione di quanti volessero confessarsi.

Avviso ai pubblici esercenti

L'Associazione esercenti pubblici esercizi provvede al servizio rinnovo licenze sino al 29 corrente. A tale scopo la segreteria osserverà il seguente orario: lunedì 24, dalle ore 9 alle 12.30; giovedì e venerdì, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18; sabato dalle ore 9 alle 12. Per l'accertamento tributario in corso, si invitano gli esercenti a rivolgersi in sede, per la compilazione dei moduli Vanoni.

SEGNALAZIONI

In occasione del recente restauro della facciata principale del vecchio palazzo della Borsa, è stata rimossa la lapide marmorea che ricorda i volontari triestini nelle guerre del Risorgimento. I lavori sono stati ultimati ma la lapide non è stata ancora ricollocata al suo posto. Rispondiamo ad un lettore che ce ne ha chiesto la ragione: in occasione del restauro dell'edificio, è stato deliberato di trasferire la lapide dalla facciata prospicente piazza della Borsa ad una delle due laterali, rispettivamente di via della Borsa o di via Canal Piccolo. Poichè anche tali facciate devono venir restaurate ed i lavori sono ormai prossimi, è stato deciso di sospendere temporaneamente l'apposizione della lapide, che verrà fatta senz'altro nel corso di tali lavori.

Il grosso e brutto palo che era stato piantato in mezzo al marciapiede di piazza S. Antonio, davanti alla chiesa serbo-ortodossa, è dunque scomparso. Il buon senso è prevalso, sia pure tardivamente, e i fili di sostegno della rete aerea della filovia «5» sono stati fissati alla facciata stessa della chiesa, bruttura indubbiamente minore di quella che sarebbe risultata se il mastodontico palo fosse rimasto (con l'inconveniente pratico anche di impedire la circolazione sul marciapiedi). Una domanda sorge spontanea: perchè non si è fatto subito l'agganciamento dei fili alla facciata della chiesa, evitando la doppia spesa del collocamento e della rimozione del palo? L'Acegat aveva ricevuto in un primo tempo un rifiuto da parte della chiesa, rifiuto ovviamente venuto a cadere successivamente, ma che altrettanto ovviamente si sarebbe dovuto evitare prima. Oggi è di turno piazza Goldoni, che sta per venir trasformata per quanto riguarda circolazione e illuminazione. Anche qui, in un primo tempo, si contava di collocare nel centro della piazza ben dodici lampioni, ridotti ora soltanto a sette e disposti non più nel centro ma sui marciapiedi marginali. Perchè non si procede sempre ad un'attenta elaborazione dei progetti, allargando quanto più possibile il loro esame e la discussione preventiva, in modo da evitare spese inutili come nel caso di piazza S. Antonio?

MOSTRE D'ARTE

La natalizia del bozzetto alla Casanuova

[illegible]

Gio.

COMUNICATO

La Direzione del CINEMA ARCOBALENO rende noto a tutti gli spettatori che per comodità, e per dar modo a tutti i bambini di vedere *«Alice nel paese delle meraviglie»* inizierà gli spettacoli, nei giorni di domenica 23, martedì 25 e mercoledì 26 dicembre, alle ore 10; consiglia inoltre di preferire gli spettacoli diurni, onde evitare gli affollamenti serali.

Raccomanda ancora di conservare il biglietto d'ingresso per poter poi partecipare alla grande estrazione dei ricchi premi: 5 bellissime bambole, raffiguranti *«Alice nel paese delle meraviglie»*.

(Estrazione autorizzata dalla Sovraintendenza di Finanza di Trieste, con nota F.N./R/15 del 22-12 c. a.).

L'ORRENDA SCIAGURA DI IERI IN VIA ROSSETTI

CINQUE PERSONE DIRETTE A UN FUNERALE travolte da un'autobotte salita sul marciapiede

Speronata una Fiat 1400 che a sua volta investe un passante Tre sorelle, una delle quali in gravi condizioni, accolte all'ospedale

Tre signore e due uomini vestiti a lutto uscivano alle 14.30 di ieri dal portone dello stabile n. 61 di via Giulia. Erano i congiunti di una vecchia signora, Ernesta Struchel, di 74 anni, abitante per lunghi anni in via Boccaccio 3, spirata venerdì mattina nel III reparto medico dell'Ospedale maggiore per una affezione cardiaca. Il gruppo era composto da tre delle cinque figlie della defunta, e cioè Nora Struchel in Giadrossi-Gloria, di 38 anni, abitante in via Giulia 61; Ada Struchel in Rainis, di 43 anni, abitante in via Giulia 67, e Lidia Struchel in Cacich, di 40 anni, residente a Monfalcone, in via Duca d'Aosta 85; le tre donne erano accompagnate da due signori, il marito della Nora, capitano marittimo Giovanni Giadrossi-Gloria, di 39 anni, oriundo da Lussino, e Vittorio Rainis di 43 anni. I funerali della vegliarda erano stati fissati per le 15.15, dalla Cappella mortuaria, e i Giadrossi e i Rainis erano diretti per l'appunto verso la via Pietà.

Percorsa via Giulia, il gruppetto in gramaglie imboccava via Rossetti, per raggiungere l'obitorio attraverso via Palladio. Ma un tragico destino attendeva al varco le cinque persone. Esse camminavano silenziosamente sul marciapiede di destra rispetto alla loro direzione, quando è avvenuto il grave incidente dal quale la signora Giadrossi-Gloria doveva uscire in fin di vita. Mentre la piccola comitiva s'accingeva a superare l'incrocio con la Buonarroti, sulla movimentata strada si profilava un'autobotte militare inglese del Betford, contrassegnata con la sigla «M.T.-GAS - 69 RB 15», guidata da un soldato; il massiccio veicolo proveniva dalla zona delle Caserme di Montebello, ed era diretto verso il viale XX Settembre. Giunta nei pressi della via Buonarroti, l'autobotte si spostava all'improvviso a sinistra, per iniziare, si ritiene, il sorpasso d'una «Topolino» che la precedeva di poco. Ma, nell'eseguire la manovra, l'automezzo, anzichè ritornare sulla destra, continuava a piegare paurosamente verso sinistra, e dopo dieci metri di quella disordinata corsa le ruote laterali sinistre sormontavano il marciapiedi, dove i congiunti della Struchel stavano camminando.

L'orrenda sciagura è avvenuta fulminea: il mastodontico veicolo ha investito in pieno le cinque persone, stendendole al suolo e riducendole a un pauroso ammasso di sangue. Mentre gli infelici si piegavano sotto il folle urto, l'autobotte proseguiva ancora la folle corsa e andava a sbattere con l'avantreno contro la parte anteriore della Fiat «1400», targata TS 13265, che poco prima il proprietario, Pietro Zar, di 69 anni, aveva lasciato in regolare sosta davanti alla sua casa, in via Rossetti 29, alla cui altezza si è verificato per l'appunto il sinistro. Speronata con inusitata violenza, l'automobile ha ricevuto una tale spinta che è retrocessa per oltre sei metri, andando così ad investire con la parte posteriore un passante, Renzo Fontanello, di 16 anni, domiciliato a San Michele al Tagliamento 53. Finalmente l'autobotte si fermava, bloccandosi davanti alla Fiat, a breve distanza da questa, e volta nello stesso senso.

Il tonfo dei corpi che stramazzavano con un urlo disumano sul marciapiede, l'urto contro la Fiat e il successivo brusco arresto, richiamavano gli abitanti delle vicinanze alle finestre, e le persone affacciatesi sulla strada avevano subito davanti agli occhi quel tragico spettacolo. I Giadrossi, i Rainis e la Cacich giacevano al suolo, confusi l'uno sull'altro, chi sul marciapiede e chi a ridosso della cordonata; le donne si lamentavano, e qualcuna non aveva più nemmeno la forza di emettere un gemito. Alcuni passanti sono corsi nel vicino garage «Iris», in via Palladio, da dove hanno chiesto telefonicamente l'intervento della CRI. L'infermiere di turno all'ambulatorio ha prontamente inviato sul posto le due autoambulanze di piazza Vittorio Veneto e quella di piazza Sansovino, ma all'arrivo dei bianchi veicoli i feriti erano già stati adagiati su un «bus» americano di passaggio, che allora allora si stava mettendo in moto per l'ospedale. Il medico di turno è balzato sull'automezzo alleato per essere vicino agli infortunati, mentre le autolettighe lo precedevano verso il pio luogo. Davanti all'ingresso di via della Pietà, i veicoli si sono arrestati, e gli infermieri hanno provveduto a trasportare i feriti all'astanteria.

La sorte peggiore era toccata a Nora Giadrossi-Gloria, alla quale il medico astante riscontrava una vastissima ferita lacero-contusa all'addome e alla regione lombo-sacrale, con frattura dell'osso sacro. Veniva subito accolta nella I divisione chirurgica, con prognosi riservata. La Ada Rainis presentava invece contusioni alla fronte e all'addome, la frattura della spalla destra e stato d'amnesia; è stata ricoverata nella stessa divisione, con prognosi di 40 giorni. La Lidia Cacich ha riportato lo scuoiamento della gamba sinistra, ferite lacero-contuse alla gamba destra e la frattura esposta del dito indice della mano destra; anch'ella ha trovato accoglimento nella stessa divisione, con prognosi di 20 giorni. Il capitano Giadrossi-Gloria, che ha riportato ferite lacero-contuse alla testa e contusioni all'addome, è stato accolto nella prima divisione chirurgica, con prognosi di 10 giorni. Soltanto il Vittorio Rainis ha potuto rincasare, avendo riportato contusioni alla regione sacrale, guaribili in cinque giorni. Ancor prima di essere medicato, il Rainis ha raggiunto la cappella mortuaria, dove parenti e amici s'erano raccolti per rendere le estreme onoranze alla suocera, ed ha fatto sospendere i funerali, che si svolgeranno stamane. Mentre i medici avviavano le vittime del drammatico incidente verso i reparti, il giovane Fontanello si presentava all'astanteria; nella confusione del momento s'era disperso, ed a piedi aveva raggiunto il pio luogo. Gli sono state riscontrate contusioni alla gamba destra, e dopo le cure ha potuto rincasare, giudicato guaribile in sei giorni.

Le cause che hanno determinato il sinistro non sono state precisate: qualcuno aveva parlato di rottura dello sterzo, ma risulta che, appena l'autobotte si era fermata, un passante aveva voluto provarlo: funzionava a dovere. La strada, in quel tratto, è in leggera discesa, ma era perfettamente asciutta, e quindi non in condizioni di provocare slittamenti. La Polizia ha inoltre riscontrato che i pneumatici dell'autobotte erano gonfi e in buone condizioni. Si attende che la Polizia diramì un ulteriore comunicato, per conoscere i risultati delle indagini. La Fiat «1400» ha riportato ingentissimi danni; ma poichè non ingombrava il traffico, è stata lasciata sul posto, a disposizione del suo proprietario, mentre l'autobotte, pressochè indenne, dopo i rilievi di legge, ha potuto allontanarsi con i propri mezzi.

Un destino veramente tragico ha infierito sulla famiglia del capitano Giadrossi-Gloria. L'ufficiale era tornato da un viaggio giovedì scorso, per trascorrere il Natale assieme alla moglie, alla loro figlioletta Licia (la povera signora aveva avuto cura di nascondere alla bambina la morte della nonna, e l'ha mandata presso certi parenti in città) e alla suocera. Un anno fa quando i Giadrossi si trasferirono nella casa che è di loro proprietà, la vecchietta era andata ad abitare con la figlia. Stava male. Dopo la morte di suo marito, Ernesto, perito durante un bombardamento aereo, il suo povero cuore non funzionava più, ed ella aveva bisogno di continue assistenze. Qualche settimana fa, le condizioni della Struchel andavano peggiorando, e la figlia si vide costretta a farla accogliere all'ospedale. Tuttavia il Natale s'era annunziato sereno, e la signora Giadrossi contava in un miglioramento della madre. Aveva comperato l'abete per festeggiare la Natività con i suoi cari. Aveva anche in progetto un viaggio: il 28 corrente avrebbe dovuto recarsi a Genova, per accompagnare il marito che tornava ad imbarcarsi. Ma la sorte ha voluto diversamente.

La piccola Licia ignora ancora la tragedia abbattutasi sulla sua vita, e pensa all'abete deposto nel cortile di casa. Ma quest'anno, purtroppo, nè la nonna nè la mamma potranno adornarlo.

Furori di ubriaco

Un brigante da strapazzo ha messo iersera a soqquadro l'abitato di Sgonico. Intorno alle ore 19.30, un giovanotto che imbracciava un fucile si è messo a percorrere in lungo e in largo il villaggio, minacciando di morte quanti gli capitavano a tiro. Un contadino correva in Polizia, e poco dopo due agenti capitavano sulla piazza, fermando il tizio. All'arrivo della Polizia, il «brigante» di Sgonico stava spianando l'arma contro alcune persone, alle quali rivolgeva frasi sconnesse e prive di senso. L'uomo è stato accompagnato al Distretto e qui identificato per Carlo Vucovich, di 26 anni, domiciliato al n. 84 del paese. I poliziotti, esaminata l'arma, hanno constatato trattarsi di un moschetto di tipo italiano, privo di otturatore e in pessime condizioni. Hanno interrogato il Vucovich, ma sin dalle prime frasi del giovanotto si sono accorti che egli era in preda al vino. Una sbornia malinconica, che poco dopo lo ha piombato in uno stato di malessere, tanto che gli agenti lo hanno caricato su un automezzo, avviandolo all'ospedale. Il medico astante ha riscontrato al Vucovich l'alito vinoso, ma le sue condizioni non erano tali da giustificare l'accoglimento. Ricaricato sulla jeep, il giovanotto è stato riaccompagnato al Distretto, e poichè non era in grado di essere sottoposto a un interrogatorio, è stato spedito in cella di sicurezza.

Scomparso il pacchetto con le 160 mila lire

Probabilmente Maria Komel in Gavardina, di 53 anni, abitante in via Maiolica 10, non ha creduto a sè stessa, ieri alle 12, quando ha tuffato una mano nella tasca destra della pelliccia, dove non ha trovato più un rotolo di carta di imballo, nel quale custodiva ben 160 mila lire in banconote di vario taglio. La donna era uscita di casa con quel grosso importo per fare degli acquisti, e per prima cosa aveva voluto saldare un conto con la titolare d'una bancarella al Mercato coperto. Aveva consegnato alla donna del denaro tratto dalla tasca e nel pagare la venderigola, aveva constatato di avere ancora seco il prezioso involto. La Gavardina non s'è allontanata subito dal Mercato e, occhieggiando tra le bancarelle, ha sostato sul posto per una decina di minuti. Dirigendosi verso l'uscita, la donna ha messo una mano in tasca, facendo così la dolorosa scoperta. Non le è rimasto altro che correre al Distretto di via Caprin a denunciare quanto le era capitato.

Un ignoto ha realizzato alcune ore più tardi un altro fruttuoso colpo, pescando nelle tasche di un cliente del Mercato, Armando Corosez, di 26 anni, domiciliato a S. Dorligo della Valle 100. Veso le 19, il giovanotto s'aggirava al primo piano del Mercato, quando uno sconosciuto è riuscito ad alleggerirlo del portafogli con 31 mila lire, duemila dinari e i documenti che custodiva nella tasca posteriore dei pantaloni. Il Corosez era senza cappotto; egli lamenta un danno di 34 mila lire.

LA RAPINA PERPETRATA NEI PRESSI DI MUGGIA

Bruciarono il denaro scambiandolo per cartaccia

Della drammatica rapina perpetrata domenica notte ai danni di Maria Prodan, di 75 anni, domiciliata a Pisciolon di Muggia 584, di cui ci siamo occupati nell'edizione di lunedì, sono stati autori due giovinastri che si sono valsi di una pistola-giocattolo. La Polizia di Muggia ha individuato i responsabili della criminosa impresa in Arturo Busechian, di 29 anni, domiciliato a Laurana 331 (ha già qualche macchia sul suo passato), e Giannino Ghermaz, di 24 anni, domiciliato nella stessa casa dei Prodan. I due sono coniugati e lavorano al Porto Industriale di Zaule. I primi indizi sono stati tratti, da un intraprendente funzionario, il sergente Sarinelli, da due episodi apparentemente insignificanti: un addio al celibato festeggiato il sabato prima in osteria «Da Stanco», nel corso del quale i due confabularono a lungo insieme; e una bicchierata che i due offrirono in un'altra trattoria la sera stessa del colpo.

Insospettiti dall'improvvisa e stretta amicizia che legava i due, i poliziotti hanno incominciato a tenerli d'occhio, e il lunedì successivo hanno interrogato il Ghermaz e sua moglie, Maria Salvi, di 22 anni. Non cavarono un ragno dal buco, ma non si scoraggiarono, e — con molta discrezione — incominciarono a pedinare i sospettati. L'interrogatorio del Ghermaz sconvolse il Busechian, il quale, sebbene avesse già smaltito la sbornia che s'era procurata per festeggiare la rapina, quel giorno non andò al pavoro. Per «rimettersi si recò a Trieste con sua moglie, brindò assieme a lei in diversi bar, e rincasò a tarda sera con un fiammante giacchettone acquistato in città. Venerdì il Busechian venne prelevato sul lavoro e invitato in sede di Polizia, dove fu trattenuto per una mezz'ora. Ritornato a Zaule, gli agenti lo videro avvicinarsi al compare, e parlare a lungo, concitatamente, con lui. Evidentemente si stavano mettendo d'accordo, e per evitare che i due si costruissero un inoppugnabile alibi, gli agenti pensarono di dare un'occhiata alla casa del Busechian mentre costui era assente. Fu così che rinvennero l'arma: una pistoletta di latta, appartenente al figlio del rapinatore. Il gingillo era ancora nella tasca dell'abito che il Busechian indossava la fatale domenica. Venerdì entrambi sono stati fermati e, schiacciati dalle prove a loro carico e dalle imperdonabili leggerezze con le quali avevano scoperto il loro gioco, finirono col confessare.

Pochi giorni prima della rapina, essi si erano recati dai Prodan col pretesto di far loro una visita, ma in realtà per studiare accuratamente il piano d'azione. Decisero di fare il colpo domenica sera, si incontrarono in un locale, dove il Ghermaz suonava la fisarmonica, e si avviarono alla casa dei Prodan. Mentre il Busechian, armato del giocattolo, intimidiva, malmenava e rapinava la vecchia, il Ghermazi rimase sulla strada a far da palo. Impadronitosi d'una cassettina di legno, contenente 50 mila lire in contanti e libretti bancari, il Busechian raggiunse il compare, e si divisero la refurtiva. Ma la farina del diavolo finisce fatalmente in crusca: aperto il piccolo forziere, essi videro soltanto un fascio di 24 banconote da mille, e credendo che le altre carte fossero documenti senza importanza, le bruciarono assieme alla cassettina.

Sono finiti al Coroneo, dove forse si stanno strappando i capelli per le 26 mila lire ridotte in cenere dalla loro fretta.

Un gesto generoso del G. M. A.

CONCESSA LA GRAZIA A VENTIQUATTRO CONDANNATI

L'ufficio stampa del G.M.A. ha diramato iersera il seguente comunicato:

«In occasione delle festività di Natale e Capodanno, conformandosi alla direttiva da tempo adottata dal G.M.A. di concedere grazie a condannati ogni qualvolta le circostanze lo giustifichino, il gen. John L'Whitelaw, direttore generale per gli affari civili del G.M.A. ha concesso grazia ad un certo numero di persone condannate dai tribunali locali e dalle Corti militari alleate.

Dell'atto di grazia beneficeranno 24 persone.

Un'autolettiga della CRI è accorsa alle 18.30 in via del Pozzo n. 4, dove i sanitari hanno soccorso Adalgisa Stradiot, di 42 anni, la quale presentava una ferita lacero-contusa alla regione orbitale destra con ematoma. La Stradiot, che è stata accompagnata all'ospedale, ha narrato che, spaccando della legna, l'accetta si era sfilata dal manico, e le era schizzata sul viso.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Le conseguenze di una raffica di bora

Di un disgraziato incidente dovuto a una raffica di bora, sono stati chiamati ad occuparsi i giudici della quarta sezione penale, davanti ai quali doveva presentarsi Bruno Pellizzola, per rispondere di lesioni colpose, e i civilmente responsabili Vittorio Rossoni, la S. A. Lane Rossi e Vittorio Rondaccio della soc. «Alpi» di Venezia.

L'incidente era avvenuto il 20 gennaio 1950, verso le 9.30, in via San Lazzaro, angolo via Torrebianca, e n'era rimasta gravemente ferita Bruna Pontini in Giandruck, di 28 anni, abitante ad Opicina. Era una giornataccia di bora, una raffica aveva divelto e fatto cadere sulla strada una voluminosa insegna pubblicitaria fissata sul tetto dello stabile numero 13, di via Torrebianca. Il tabellone, alto tre metri e lungo otto, s'era abbattuto sul marciapiede, andando ad investire la Giandruck che stava camminando rasente i muri. In seguito alle ferite la giovane donna, tra degenza e malattia dovette rimanere in cura per una sessantina di giorni. L'autorità alla fine di una inchiesta, rendeva responsabile il Pallizzola il quale, tramite una squadra di operai specializzati, proveniente da Venezia, aveva fatto sistemare l'insegna sul tetto dello stabile per conto della S. A. Lane Rossi, senza prendere le opportune cautele. A sua discolpa il Pellizzola aveva dichiarato di avere reso edotto il rappresentante delle Lane Rossi, Rodolfo Tedeschi, degli eventuali inconvenienti che si sarebbero potuti verificare nel fissare un'insegna di sì notevoli proporzioni sul tetto di una casa, sita in un punto esposto alla violenza della bora. Inoltre, era stato accertato che il Tedeschi non aveva ottenuto l'autorizzazione scritta da parte dell'ufficio tecnico comunale per collocare la tabella sullo stabile. Altra responsabilità veniva attribuita pure alla Società «Alpi» di Venezia, che aveva provveduto al collocamento dell'insegna. La tabella aveva inoltre provocato la caduta di parte del cornicione della casa e prodotto varie fenditure nel soffitto di quattro stanze, dell'abitazione occupata da certa Emma Rossi, nonchè la rottura dei vetri del negozio della ditta Motka, avente sede al pianterreno dello stabile di via San Lazzaro 13.

All'udienza iniziale, il P. M. aveva fatto presente ai giudici che gli era pervenuto dalla cancelleria della Pretura penale un altro fascicolo processuale a carico del Pellizzola, riguardante la contravvenzione mossagli per avere installato una tabella pubblicitaria di molto maggiore alle misure prescritte; ed essendo il Pellizzola assente al processo, chiedeva il rinvio della causa e la trasmissione degli atti all'ufficio del P. M., per le dovute contestazioni di legge. Dal canto suo il patrono della parte civile precisava che identica contravvenzione era stata elevata nei confronti del Tedeschi, rappresentante della Società Lane Rossi, per avere disobbedito all'ordine di togliere il tabellone pubblicitario che, arbitrariamente e senza alcuna garanzia di sicurezza, era stato fatto installare dall'impresa «Alpi», e quindi concludeva che gli atti dovessero essere richiamati dal P. M. per procedere anche nei confronti del Tedeschi, sia per la contravvenzione, sia per il concorso del delitto di lesioni colpose. I difensori, salvo alcune obiezioni di carattere procedurale, si dichiaravano d'accordo con le richieste del P. M. e della parte civile per cui i giudici, dopo due ore di camera di consiglio, ordinavano la trasmissione degli atti al P. M. per le contestazioni da muoversi al Pellizzola e per l'eventuale procedimento nei confronti del Tedeschi. Di conseguenza, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

Presidente Fabrio; P. M. Amodeo; cancelliere Piuk. Patrono di parte civile avv. Pollucci; difensore avv. Antonini; difensore dei civilmente responsabili avvocati Gallo, Jacuzzi e Ungaro.

CORTE SUPERIORE ALLEATA

I giubbotti nel portone

Convocata dal presidente magg. Grabb, la Corte superiore alleata ha discusso il caso di due giovani, Bruno Lestoni, di 19 anni, e Giuseppe Meeghetz, di 22 anni, sorpresi una sera dalla Polizia a gettare un pacco nel recinto interno di uno stabile. Il pacco, subito raccolto dagli agenti, conteneva due giubbotti di pertinenza delle Forze militari americane.

Accusati di furto e di possesso illecito di cose appartenenti alle forze militari alleate, i due giovani sono stati ora giudicati dalla Corte alleata. Esaurite le dichiarazioni dei testi e conclusa la requisitoria del Prosecutor dott. Savona, la Corte ha condannato il Lestoni a 15 mesi per il furto, a 10 mesi per il possesso illecito di cose appartenenti alle Forze militari alleate, e ad un mese perchè sprovvisto di documenti; il Meaghetz a 15 mesi di reclusione.

Borsaioli al lavoro

Una giovanissima vittima dei borseggiatori si è presentata ieri in Polizia, accompagnata, è ovvio, dalla madre. Si tratta del ragazzo Pietro Cressevich, di 12 anni, abitante in via Piccola Fornace 2. Verso le 17, mentre stava acquistando qualcosa in un negozio di via XXX Ottobre, il ragazzo è stato alleggerito del portafogli con 3000 lire e i documenti, che custodiva nella tacsa esterna del cappotto. Mentre attendeva il proprio turno in una macelleria di via Genova, una vecchia gentildonna, la marchesa Olga Alberti de Poia in Marenzi, di 85 anni, abitante in via dei Rettori 1, è stata derubata del portafogli, contenente 7 mila lire.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 6170 (6135), Generali 6620 (6608), Ras 1907 (1900), Bastogi 1460 (1453), Cantoni 16400 (—), Olcese 3920 (3915), Cucirini 7410 (7380), Un. Manifatt. 246500 (246000), Rossi 12000 (11950), Fisac 366 (360), Fibre 2013 (2995), Snia 2515 (2500), Finsider 574 (566), Ilva 239 (232), Catini 894 (891.50), Ansaldo 130 (—), Breda 465 (495), Fiat 479.50 (478), Sade 906 (—), Edison 1907 (1899), Seso 2075 (—), Sip 1151 (1142), Vizzola 2240 (2217), Merid. 904.50 (902), Terni 242.50 (238), Eridania 13325 (—), Anic 183.75 (184.25), Saffa 848.50 (844), Italgas 23.75 (23.50), Pirelli Ital. 978 (—), Pirelli e C. 948 (—).

TRIESTE

Generali 6600 (6575), Assicuratrice 915 (—), Ras 1897.50 (1890), Crda 200 (—).

Valute libere: Sterlina 8275, unitaria 1620, dollaro 685, marengo 6350, svizzero 156.50.

NAVI IN PORTO

al 22 dicembre 1951

Porto vecchio: B. 6 «Maria Cosulich» (it.); B. 7 «Bruciatutto» (it.); B. 14 «Tinos» (gr.); B. 17 «T. Nomikos» (gr.); B. 18 «A. Markos» (gr.); B. 20 «Barletta» (it.); B. 24 «Maria» (gr.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 35 «Dromit» (isr.); B. 37 «Anfa» (pa.); B. 38 «Selma Victory» (am.); B. 41 «Etna» (it.); B. 42 «Portorose» (it.); B. 43 «San Giuliano» (it.); B. 44 «Teresa Cosulich» (it.); B. 45 «Santangela» B. 46 «Marigoula» (gr.); **Molo Bers.:** «E. H. Johnson» (am.); **Ars. Lloyd:** «Gabbiano» (it.), «Argo» (it.), «S. Giorgio» (it.); **Dock:** «Westminster» (br.), «Elath» (isr.) **Ilva nuova:** «Elba» (it.); **S. Sabba:** «Titograd» (jug.); **Aquila:** «Alexandros» (pa.); **S. Rocco:** «Portovecchio» (it.); **Rada est.:** «Rosalia O.» (it.).

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Spuma» 1.a metà febbraio da Trieste, (Venezia), Bari; 2.a metà febbraio da Genova, (Livorno), Napoli, India-Pakistan, Costa Orient.; «Timavo» fine dicembre da Genova, (Livorno), Napoli, India-Pakistan, Costa Occid.; «S. Caboto» 11 gennaio da Trieste, 22-1 da Genova, Napoli, India, Pakistan, Estremo Oriente; «Posillipo» 29-12 cca. da Trieste, Napoli, Genova, Australia; «Tripolitania» 27-12 da Napoli, (Messina), Somalia; «Diana» 18-1 da Genova, Livorno, 27-1 da Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 31-1 da Genova, Somalia (Serv. bananiero); «Portorose» verso 18-12 da Venezia, verso 2-1 da Trieste, verso 13-1 da Genova, Livorno, Napoli, Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Assiria» verso 27-12 da Venezia, 28-12 da Trieste, Napoli, Genova, (Nizza), Marsiglia, Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 19-12 part. Algeri-Marsiglia; «Algida» 18-12 part. Merca-P. Said; «Ambra» 19-12 part. Pointe Noire-Lobito; «Assiria» 20-12 arr. Fiume; «Astra» 20-12 part. Genova-P. Said; «Australia» 19-12 part. Aden-Suez; «S. Caboto» 21-12 in part. Bombay-Karachi; «Diana» 21-12 arr. Mombasa; «Duino» 22-12 in part. Sydney-Calcutta; «Firenze» 19-12 part. Aden-Colombo; «Gerusalemme» 21-12 part. Durban-Beira; «Isonzo» 19-12 arr. Abijan; «Neptunia» 16-12 part. Aden-Colombo; «Oceania» 20-12 part. Sydney-Melbourne; «Onda» 21-12 in part. Trieste-Bari; «Perla» 16-12 arr. Douala; «Portorose» 22-12 in arr. Venezia; «Posillipo» 20-12 arr. Venezia; «Risano» 16-12 arr. Bombay; «Sistiana» 26-12 in part. Beira-L. Marques; «Timavo» 20-12 arr. Venezia; «Toscana» 18-12 part. Malta-P. Said; «Tripolitania» 21-12 in arr. Genova; «U. Vivaldi» 19-12 part. Karachi-Bombay.

«ITALIA» Soc. di Nav.

Prossime partenze: «Saturnia» 3-1-1952 da Napoli, 4-1-52 da Genova, Cannes, Gibilterra, Nord America; «Vulcania» 8-2-1952 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo, Nord America; «Conte Grande» 30-12-1951 da Genova, Villefranche, Napoli, Barcelolna, Sud America; «Conte Biancamano» 12-1-1952 da Genova, Villefranche, Barcellona, Sud America; «P. Toscanelli» 9-1-1952 da Genova, Barcellona, Centro America-Sud Pacifico; «Leme» 22-12-1951 da Trieste, Venezia, Ancona, Sud America; «Etna» 28-12-1951 da Trieste, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Saturnia» 22-12 in part. Genova-Napoli; «Vulcania» 18-12 part. Halifax-New York; «Nereide» 15-12 part. Kingston - Genova; «Stromboli» 20-12 part. San Francisco-Vancouver; «Tritone» 19-12 part. Los Angeles-La Libertad; «Vesuvio» 20-12 part. Barcellona-Malaga; «Marco Polo» 15-12 part. Barcellona-La Guayra; «A. Usodimare» 23-12 in part. Cristobal-Curacao; «A. Vespucci» 21-12 in arr. Valparaiso; «C. Biancamano» 22-12 in part. Santos-R. Janeiro; «C. Grande» 22-12 in arr. Genova; «G. Cesare» 20-12 in part. Dakar-R. Janeiro; «Etna» 7-12 arr. Trieste; «Leme» 22-12 in part. Trieste-Venezia; «S. Giorgio» 9-12 arr. Trieste; «Santa Cruz» 22-12 in part. R. Janeiro-Montevideo; «Toscanelli» 16-12 part. Victoria-Las Palmas; «A. Zotti» 25-12 in arr. Venezia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Rovigo» verso 23-12 da Genova per Alessandria, Berutti, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina; «Vicenza» verso 24-12 da Genova per Napoli, Pireo, Izmir, Salonicco, Istanbul; «Abbazia» 26-12 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Campidoglio» 28-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Alessandria, Porto Said (ev.), Berutti, Famagosta, Mersina, Rodi, Izmir; «Otranto» verso 2-1-1951 da Trieste per Venezia, scali greci, Izmir (ev.), Istanbul; «Barletta» 3-1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Treviso» verso 4-1 da Trieste per Venezia, Alessandria (ev.), Izmir (ev.), Istanbul; «Enotria» 5-1 da Genova per Napoli, Alessandria, Berutti.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 22-12 da Napoli per Alessandria; «Barletta» 24-12 a Pireo; «Abbazia» 24-12 in arrivo a Trieste; «Campidoglio» 24-12 in arrivo a Trieste «Chioggia» 22-12 da Venezia per Brindisi; «Otranto» 26-12 in arrivo a Venezia; «Treviso» 27-12 atteso a Trieste; «Loredan» 25-12 atteso a Salonicco; «Grimani» 22-12 a Pireo; «Vicenza» 22-12 a Genova; «Udine» 22-12 atteso a Salonicco; «Carso» 11-12 a Lattachia; «Rovigo» 23-12 in partenza da Genova per Marino di Carrara, Livorno (ev.), Napoli, Alessandria, Berutti, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina; «Belluno» 28-12 in arrivo ad Iskenderun.

LO SPORT

VITTORIA DEI TRIESTINI sui pugilatori carinziani

Una sola sconfitta dei ragazzi dell'A.P.T. - Nessun incontro terminato prima del limite - Boxe generosa

Numeroso pubblico, sempre però inferiore ai bisogni della cassetta, ha presenziato alla riunione pugilistica svoltasi ieri sera al Padiglione della Fiera. Vittoria chiara e meritata dei pugilatori triestini conseguita attraverso una decisa volontà e in certi incontri attraverso la pratica di un pugilato migliore.

Dopo la presentazione delle squadre e lo scambio dei fiori rimangono sul quadrato i due pesi mosca Cancellieri e Urschitz. A un ottimo lavoro al corpo dell'austriaco l'apitino reagisce con efficaci destri alla figura, che gli consentono di avvantaggiarsi nelle prime due riprese. La terza è un po' confusa, l'austriaco dà segni di stanchezza e cala sensibilmente. Il pubblico ha fischiato il verdetto ma seppur di poco Cancellieri ha guadagnato la posta.

Pesi gallo: D'Agostino batte Sandrisser ai punti. Battaglia furibonda sin dalle prime battute. L'austriaco si destreggia alla meglio fra una tempesta di colpi che l'apitino spara a getto continuo. Un sinistro d'incontro mette a terra Sandrisser per un paio di secondi nel corso della prima ripresa. Nelle rimanenti, l'apitino mantiene l'iniziativa controllando efficacemente le fugaci reazioni dell'avversario generoso, tenace ma nettamente inferiore dal punto di vista tecnico.

Pesi piuma: Burlovich batte Eberhard ai punti. Il lungo austriaco manovra un buon sinistro in difesa ed offesa ma Burlovich, che disputa un intelligente incontro, obbliga l'avversario al combattimento a mezza distanza assicurandosi fin dalle prime battute un buon margine di vantaggio che l'austriaco tenta ma inutilmente nel finale di ricuperare.

Pesi leggeri: Kristoff batte Semeraro ai punti. Una vittoria poco convincente perchè i due pugilatori hanno fatto molta confusione ma poco pugilato. Nel finale l'austriaco colpito da due consecutivi destri alla faccia, nettamente accusati, è stato costretto ad aggrapparsi continuamente per terminare l'incontro in piedi. Comunque un nullo era la cosa migliore che si potesse fare.

Welters leggeri: Vecchiato batte Wetzl ai punti. Sembrava che la faccenda si sbrigasse in pochi secondi in favore di Vecchiato [illegible]

Pesi welter: [illegible]

Pesi mediomassimi: [illegible]

Pesi massimi: Bartoli e Oschang [illegible]

C. C.

Il calendario del campionato femminile di pallacanestro

Roma, 22

[illegible]

Gara preolimpionica di sci vinta dalla Taffra del «Lussari»

Cervara, 22

[illegible] Taffra dello Sci Club «Monte Lussari» in 47'46"; 2) Romanin dello Sci Club «Monte Colia» in 49'5"; 3) Ciocca dello Sci Club «Macugnana» in 49'9".

Vittoria di Charles per k. o.

Portland (Oregon), 22

Ezzard Charles ha battuto per k.o. all'ottavo «round» Joe Kahut. L'ex campione del mondo ha durato poca fatica a liquidare la partita con Kahut, che già al terzo «round» era andato al tappeto per nove secondi. A finire l'incontro è stato un formidabile «hook» sinistro alla mascella.

OGGI ALL' IPPODROMO
Favorito Tenebroso

Il primo dei convegni trottistici natalizi all'ippodromo di Montebello avrà luogo oggi con inizio alle 13.30. Prova principale del programma sarà il Premio dei Balocchi (lire 250.000, m. 1700, corsa Totip) nella quale figurano partenti: Ninella, Gaidana, Pasbello a m. 1675; Quito, Sparta, Zaroso, Tenebroso, Gregoriano a m. 1700; Probo a m. 1725. Si tratta di una competizione che risulterà senza dubbio attraente essendo impostata sulla pura velocità. La recente vittoria di Tenebroso è un ottimo riferimento per la competizione odierna. Il grigio di Baraldi dovrà guardarsi principalmente dai cavalli schierati al primo nastro e da Sparta e Gregoriano.

Altra competizione di rilievo la Maratonina di Natale sulla distanza dei 2800 metri. Saranno in lizza i migliori fondisti, molti dei quali hanno partecipato alla Maratona autunnale. Essi sono: Aitante, Vallombra, Margherita Minozzi a m. 2800; Partenico, Arrivo, Elettrodo, Attaccato a m. 2820; Mariolo, Pier da Medicina a m. 2840.

Le finali della Coppa Davis
Il mondo del tennis in attesa impaziente

Sydney, 22

I tifosi di tennis del mondo intero attendono con impazienza il giorno di Natale, nel quale sarà effettuato il sorteggio della finalissima di Coppa Davis. [illegible]

Rapid-Galatasaray 6-1

Istanbul, 22

Il Rapid di Vienna ha sconfitto oggi il Galatasaray [illegible]

A Verona [illegible]

CORDIALI ACCOGLIENZE ALLA SPAL
Dubbi Petrozzi e Zorzin
Se i due titolari non potessero giocare verrebbero sostituiti da Curti e Redolfi

[illegible]

La Starza battuto

New York, 22

[illegible]

Alla Ginnastica Triestina avrà luogo questa mattina, alle ore 9, la premiazione annuale delle alunne e degli alunni dei corsi ginnici, distintisi nel corso dell'anno scolastico, con l'assegnazione delle medaglie d'oro «Fratelli Fonda» ai migliori allievi dei corsi superiori. Saranno consegnate inoltre delle medaglie ricordo agli ex atleti anziani della sezione pallacanestro, ai giocatori componenti la squadra juniores, campione d'Italia per l'anno 1951, nonchè ai singoli atleti delle varie sezioni, vincitori di titoli nazionali di categoria.

A San Siro, il premio Trenno, è stato vinto da Toni Prà guidato da Zamboni in 4'14" 2 quinti, tempo al km. 1'24" 4 quinti; 2) Taro; 3) Sciacallo. Totalizzatore: vincente 14; piazzati 11, 18; accoppiata 50. Le altre corse sono state vinte da Tarobù, Mumlat, Moresco, Lampone, Flamino, Conga di Bruno, Pirandello, Coppi di Bruno.

Hugo Koblet partirà questa sera da Città del Messico alla volta della Svizzera, dopo aver soggiornato un mese nel Messico, come invitato d'onore degli organizzatori del giro ciclistico del Messico.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

[illegible]

PALLACANESTRO

[illegible]

IPPICA

[illegible]

RUGBY

[illegible]

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edita dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Una Vespa in regalo

Con questo motto la «Piaggio» ha lanciato un concorso a premi fra tutti coloro che prenoteranno una «VESPA» nel periodo 1.o-31 dicembre 1951.

Una Vespa in regalo verrà sorteggiata per ogni gruppo di cinquanta acquirenti

Con questo concorso la «Piaggio» vuole invogliare i clienti a prenotarsi per tempo senza attendere la primavera — se non addirittura l'estate — i periodi cioè in cui le richieste, dato l'enorme numero, possono essere evase solamente con ritardi alle volte anche notevoli.

Nel contempo la «Piaggio» vuole precisare che anche per il 1952 verrà prodotto l'attuale modello di «VESPA 125» che ha brillantemente superato l'esame di maturità della

«SEI GIORNI INTERNAZIONALE»

La «VESPA» in questa massacrante prova disputata lungo strade impervie che spesso assumevano l'aspetto di sentieri e di tratturi ha superato agevolmente tutte le difficoltà e riusciva, per la sua prestazione regolare, ad eguagliare ed in certe circostanze anche a superare le motociclette di grossa cilindrata.

In questa classica prova Internazionale venivano conquistati il Premio per l'Industria (unica squadra italiana senza penalizzazioni) e nove medaglie d'oro (nove «VESPA» arrivate prime ex-aequo su dieci partite).

Invogliando l'acquirente a prenotarsi entro il corrente mese la «Piaggio» gli dà dunque la possibilità: di stabilire lui stesso la data di consegna senza possibilità di ritardi nonchè quella di partecipare al concorso.

Le prenotazioni (a contanti e rateali fino a 24 mensilità) si accettano presso l'Agenzia di vendita, per Trieste in via S. Francesco n. 46, telefono 28940.

AVVISI ECONOMICI

LAMPO vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

BUFFETTISTA pratico cercasi subito. Buffet Trebec, via C. Ghega 2. 51651 D

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

CAMERIERE brave tuttofare sistemiamo subito presso famiglie signorili. Buoni stipendi, trattamento ottimo. Richiedesi moralità. Scrivere ufficio collocamento, via Flaminia 171, Roma. 6292 B

CUOCA abile media età referenziata assumerebbe distinta famiglia residente Messina. Indirizzare console Svezia Messina. 51777 B

DOMESTICA tutto fare disposta trasferirsi ovunque Italia, cerca famiglia triestina. Pili, Ananian 8.

DONNA tuttofare stabile cercano coniugi. Via dell'Istria 41, p. 2. 51750 B

PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 10 cercasi. Ginnastica 15-III porta mezzo. 51776 B

SIGNORINA 30-35-enne governo casa, presso persona sola, cercasi. Scrivere fermo posta carta identità 230386. 51739 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

AVVOLGIBILI legno (roulet) di ogni tipo, tapparelle, ecc., riparazioni garantite, telefonando al 7309 Mitis. 51725 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco francese inglese offresi anche ad ore traduzioni copiatura eventualmente lezioni. Cass. 15064 C, U.P.I.

DISPONENDO motoscooter offromi qualunque lavoro massima serietà, fiducia. Cass. 15086 C UPI

MEZZA lavorante parrucchiera, pratica manicure offresi. Cassetta 15074 C UPI.

PENSIONATO già gerente industriale, esperto amministrazione offresi a piccola-media industria, anche mezza giornata. Cass. 15097 C, U.P.I.

RAGIONIERE, contabile, pratico esportazioni importazioni, perfetto italiano tedesco inglese, conoscenza francese croato sloveno, occuperebbesi possibilmente posto direttivo. Cass. 24379 C UPI.

SIGNORINA lunga pratica ufficio dattilografa corrispondente conoscenza lingue, occuperebbesi anche mezza giornata. Cass. 24381 C U. P. I.

16-ENNE stenodattilocontabile conoscenza inglese offresi. Cassetta 24374 C UPI.

27-ENNE volonteroso cerca occupazione, disposto a tutto. Cassetta 15056 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI, radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. Preventivi gratuiti.

«ASTRA» Settefontane 19, troverete tutta la maglieria pronta e su misura confezionata esclusivamente con «Lana Gatto». 70632 CC

IMPERMEABILI, recenti modelli, convenientissimo, Valdirivo 11, lavoratorio specializzato, confezioni, rivoltature, riparazioni. 51726 CC

PELLICCE tutti tipi, colli, guarnizioni, prezzi convenientissimi. Casa della Pelliccia, Zonta 4, telefono 77-43. 51768 CC

PELLICCERIA Aurora con proprio lavoratorio, assume qualsiasi lavoro di pellicceria a prezzi convenienti. Barriera Vecchia 7, secondo, tel. 93240. 51742 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

ASSUMONSI ogni comune elementi media coltura, scrittura indirizzi mano macchina, altri incarichi. Indirizzare offerte a Giornale «Vox», Rimini. 6419 D

BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 6445 D

CASSIERA impiegata con cauzione cercasi. Cass. 15075 D UPI.

COMMESSO pratico salumi, formaggi, per negozio centro, cercasi. Riflettesi solo buone referenze. Cassetta 24371 D UPI.

LAVORANTE sarta donna cercasi. Telefonare 94538. 70660 D

RISCUOTITRICE cercasi pratica piccola amministrazione. Referenze e cauzione. Cass. 24349 D UPI.

SIGNORA libera impegni cercasi per gerenza sede Trieste società importante. Cauzione. Rivolgersi avv. Carlini, Carducci 20. 51634 D

SIGNORINA corrispondente lingua tedesca, cerca primaria ditta. Cass. 15047 D UPI.

SIGNORINA praticante ufficio assume prontamente azienda commerciale. Indicare studi compiuti. Offerte Cassetta 15067 D UPI.

STENODATTILOGRAFA italiano, perfetta conoscenza inglese, referenze posti occupati, pretese, cercasi da importante società. Cassetta 15972 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA vuota cerca impiegata statale. Cass. 24377 E UPI.

CAMERA vuota comodo cucina cercano madre figlia anziane. Cassetta 15037 E UPI.

STANZETTA pulita presso famiglia onesta cerca signorina. Cassetta 15079 E UPI.

UFFICIO centrale 1 o 2 stanze, ingresso libero, telefono, anche parzialmente mobiliate, cercansi. Indirizzare offerte dettagliate Pieri, Vasari 5. 51601 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA ingresso scale, altra uso telefono, bagno, affittansi, anche pochi giorni. Telef. 232762. 51758 F

CAMERA centralissima affittasi con comodo cucina, coniugi alleati. Ind. UPI 51744 F.

CAMERA grande poggiolo II affittasi ufficio ambulatorio. Offerte Cass. 15092 F UPI.

CAMERA, stanzetta cucina, vuote, mobiliate, affittansi. Guido, bar Gallina 2. 51771 F

CAMERA indipendente, centrica, pulitissima, primo piano, affittasi distinto. Slataper 12 p. 5. 51668 F

CAMERA mobiliata con cucina, preferenza alleati. Via Molinovento 7, secondo, porta 10. 70622 F

CAMERETTA mobiliata una-due persone, senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo UPI 51753 F.

CAMERINO ingresso libero mezzanino adatto per modisteria pellicceria mendaressa cedesi affittanza. Rivolgersi Bar Aprilia, banco. 70653 F

CAMERINO affittasi persona per bene. Boccaccio 14-III, destra, 14-18. 51643 F

MATRIMONIALE, eventualmente con camera pranzo, lussuoso, soleggiato, centrale, uso bagno, telefono, affittasi. Via Rossini 4-IV, sinistra. 51765 F

MOBILIATA bella comodità stufa, bagno, affittasi una persona. Gatteri 7-II, sinistra. 51640 F

STANZA vuota poco cucina, altre centrali, tutti comfort, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 2 F

STANZA mobiliata, bella, centro, affittasi a distinto. Cassetta 15094 F, U.P.I.

STANZA 1-2 letti bagno telefono centro a distinti affittasi. Escluso donne. Ind. UPI 51737 F.

STANZA vuota affittasi, non comodo cucina, 4 mesi ant. Indirizzo UPI 70639 F.

STANZA mobiliata affittasi a due amici. Ind. UPI 51738 F.

G ISTRUZIONE L. 25

A.A.A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità. Ricalco. Inizio immediato: 45 giorni (2500). ICCO, Teatro 1. 51684 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 51731 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2, telefono 23121. G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

DIPLOMATA Magistrali impartisce lezioni elementari medie anche domicilio. Cass. 15098 G UPI.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

BORSA tipo americano smarrita. Buona mancia restituendo solo contratto affitto, libretto indirizzi, Russo, viale XX Settembre 102. 51710 H

GUANTO pelle foderato smarrito venerdì XX Settembre, pregasi telefonare 95544. 51721 H

PREGASI l'onesto rinvenitore borsa contenente danaro smarrita sabato 22 corr., telefon. 96629-93753, mancia. 51736 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

A. ANCORA alcuni quartieri di 1-2 stanze accessori, nel costruendo stabile di via Galleria, consegna estate 1952, affittansi verso contributo costruzione. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 70625 I

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, accessori, affittasi L. 15 mila mensili più spese ricostruzione. Tel. 27731, lunedì 10-12. 70656 I

APPARTAMENTO 6 stanze cedesi oppure scambiasi con piccolo. Bar Russian, lunedì. 70621 I

APPARTAMENTO coniugi distinti affitta sola. Telefonare 11-12, numero 94542. 70649 I

CAMERE tre, cucina, orto, scambio con quartiere. Cass. 15068 I U. P. I.

MAGAZZINO adatto per negozio cedesi affittanza mq. 90 circa paraggi Roiano. Offerte Cassetta 15060 I UPI.

QUARTIERE condominio, scambiasi senza dominio, di due camere, cucina, poggiolo, bagno, telefono riscaldamento autonomo, aria condizionata, IV piano, casa nuova. Telefonare 41562 dalle 13-16 tutti giorni. 51693 I

VILLA Opicina centro affittasi villino 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, telefono, giardino e cantina: telefonare lunedì n. 28156. 51746 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO o villa indipendenti, mobiliato o semimobiliato, 3 stanze cucina bagno, cercasi. Cass. 15065 L UPI.

MAGAZZINO cercasi circa 200 mq. centro, eventualmente cambio piccolo. Rivolgersi Ristoro, Ginnastica 39. 51767 L

MAGAZZINO media grandezza cercasi qualsiasi posizione. Scrivere Cass. 24359 L UPI.

MAGAZZINO mq. 200 circa, centro, semicentro, cercasi. Cassetta 24358 L UPI.

QUARTIERINO cercasi pagando spese. Cass. 15090 L UPI.

SOCIETA' edile cerca centrale appartamento 5 stanze uso ufficio. Cass. 15016 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A.A.A. BAGNI completi: vasche ghisa e acciaio, lavandini e bidet in porcellana extra, robinetteria cromata, scaldabagni elettrici «Radi» e «CGE», scaldabagni a gas «Junkers»; Magazzino Mazzini 12. 51772 M

A.A.A. CUCINE economiche di ogni tipo e grandezza grandioso assortimento a prezzi eccezionali. Massime rateazioni. Magazzino, Mazzini 12. 51772 M

A. BAZAR «Polli», Bramante 1: 2000 occasioni: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, dischi; materiale elettrico meccanico, motorini; orologi, pellicce, cappotti, vestiti; libri. 2001 M

A. CAPPOTTI 15.500, mantelli 15 mila, giacche, calzoni, impermeabili 13.500 uomo donna. Facilitazioni di pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 70580 M

A. CAPPOTTO nero donna, seminuovo, borsetta coccodrillo nuova, sci completi, vend. Gatteri 12, porta 8. 70645 M

A. CUCINE economiche (sparherd) «Zoppas» fornelli gas-elettrici, rateazioni. Deposito: via San Lazzaro 16. 51604 M

A. REGALI Natale! «Tutto per il Bambino»: automobili, cicli, tricicli, bambole, grandioso assortimento lettini 5000, altri lussuosi cromati, materassini, culle 1000, seggioloni 1500, carrozzine 2000, salottini, poltroncine, sedie, tavolini, scrivanie, cestini lavoro Befana 1600. Occasioni speciali. Tarabochia 6. 51571 M

AMGETT, collezione francobolli Zona B, Italia, San Marino, Vaticano, colonie italiane, Europa, vendesi occasione. Visitare lunedì 9-12 14-19, via Ireneo 3-III, sinistra. 51717 M

ABITO uomo blu, moderno, statura media, vendesi. Torrebianca 27 Pieri. 51701 M

ASPIRAPOLVERE nuovo vendesi occas. Roma 30, Iacopich, 10-12. 51639 M

CANARINI Hartz vend. Barriera Vecchia 16-III. 51705 M

CAPPOTTI uomo, ragazzo, vestito uomo ottimo stato vend. Coroneo 34-V, destra. 70643 M

CAPPOTTO uomo, lana, nuovo, misura grande, vendesi 16.000. Toti 1, portineria. 70620 M

CAPPOTTO marrone statura alta vendesi. Timeus 7-III. 51700 M

CARROZZELLA fonda, doppio uso, quasi nuova, prezzo modico, vendesi. Palestrina 5-III, destra. 51707 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi. Campi Elisi 1 p. 12. 70623 M

CARROZZELLA fonda Giordani 2 poltrone secretaire vend. Milano 16, primo. 70617 M

CINE sonoro normale vendo e scambio passo ridotto muto. Cassetta 15059 M UPI.

CUCINE economiche Patent, altra 5000, stufa 2500, vend. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 51755 M

CUCCIOLI maltesi occasione vend. Tel. 27464. 51660 M

DISCHI opere sinfonie ballabili, radiogrammofono Geloso, grammofono valigia, vend. Madonnina 13, portineria. 70624 M

DISCHI sinfonici operistici ballabili grammofono valigia vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 70635 M

FIGURINE porcellana antiche, lampadario cristallo Boemia, altri oggetti regalo. Crispi 73-I, pomeriggio. 51649 M

FISARMONICA Scandalli 60 bassi vendesi. Caprin 10-I, destra. 51715 M

FISARMONICA 80 bassi, bollitore gas, nuovi, vendonsi. Portinaio Carducci 35. 51714 M

FISARMONICHE marca fama mondiale, pagamento piccole rate. Punzo, Carducci 10. 51032 M

FOTOGRAFICA Condor con telemetro, nuovissima, lunedì Venezian 14, ferramenta. 70629 M

GIACCA nera, gilè, quasi nuovi, vendonsi. Corridoni 4-I, Querinuzzi. 51688 M

GIACCHE 2 pelle foderate agnellino, uomo, una vento, occasione. Rossetti 26-V. 51732 M

LETTINO carrozzella sport vendonsi. Ruggero Manna 24, Palamara. 70579 M

MACCHINA Singer 8000, 12.000, spola rotonda 25.000, rientrante 40.000, nuove migliori marche, su mobili lussuosi, garanzia 10 anni, minimi prezzi, anche ratealmente, vendonsi. Manzoni 4, negozio. 51692 M

MACCHINA combinata circolare traguando e perforatrice, motore HP 4, vend. L. 85.000. Falegnameria Rodizza, via Gambini 23. 51698 M

MACCHINA Singer 8000, 13.000, 26.000; lussuose ratealmente. Svendita per trasloco. Maiolica 13-III. 51751 M

MACCHINA maglieria 8/40 vendesi. Giacomelli, Fortunio 6-II. 70640 M

MACCHINE cucire Singer rientranti occasione vendonsi con garanzia. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12, telefono 6533; Monfalcone, Corso 28, telefono 772. 51723 M

MACCHINE maglieria Dubied, nuove, originali svizzere, vendonsi; lana Dubied. Scuola maglieria gratuita. Tullio, Battisti 12, telefono 6533; Monfalcone, Corso 28, telefono 772. 51723 M

MACCHINE lavorazione legno di occasione vend. Sbocchelli, via Revoltella 14. 51682 M

MACCHINE per maglierie Wahlt finezza 7, 8, 10, 12; massima garanzia. Negozio Vigorelli, Timeus 12, tel. 90279. 2503 M

MACCHINE per cucire d'occasione prezzi convenienti; massima garanzia, scuola ricamo gratuita. Negozio Delponte, Timeus 12, tel. 90279.

MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 70654 M

MATERASSI lana crine usati vendonsi. Telefono 25509. 70605 M

PATTINI corsa completi e cuscinetti sfere vend. Molinovento 144. 51638 M

PATHE' Baby proiettore, assuntore films vend. S. Spiridione 12, primo, destra (Antonio). 70633 M

PELLICCE pregiate e comuni. Ricco assortimento, confezioni su misura, riparazioni e pulitura di qualsiasi genere. Prezzi bassissimi. Pellicceria Jardas, via Udine n. 10. 51635 M

PELLICCE assortimento liquidazione agnello 15.000, facilitazioni, buoni Forever. Piazza Borsa 11, secondo, Pellicceria Martora. 51761 M

PELLICCE pregiate e comuni assortimento colli, guarnizioni, prezzi convenienti. Alska, S. Lazzaro 13, primo. 2051 M

PELLICCE diversi tipi, colli, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni, facilitazioni pagamento. Pellicceria Mazzucchetti, Rossetti 28, telefono 96594. 51652 M

PELLICCE agnello 15.000, pannofix 39.000, odeida 49.000, colli. Ginnastica 21. 51674 M

PELLICCE pronte e su misura. Riparazioni, trasformazioni: Casa della Pelliccia, Zonta 4, tel. 77-43. 51768 M

PELLICCE bellissime diversi tipi misure medie [illegible]-25.000 occasione. Bernardis, Procureria 6. 70609 M

PELLICCIA pannofix vendesi occasione. XX Settembre 7[illegible]-IV, sinistra. 51706 M

PELLICCIA nera usata vendesi. Via Cologna 5, tel. 92-408. 70614 M

PELLICCIA donna, nera, vendesi occasione. Piccolomini [illegible]. 51702 M

PELLICCIA code persiano vend. Piccardi 14, porta 8. 51704 M

PELLICCIA uomo e donna vendesi. Paduina 11 porta 26. 70652 M

PELLICCIA nera agnellino skunks occasionissima vende. Panfieri, Eme 21, terzo. 51[illegible]37 M

POSATE argento libri diversi vendonsi pomeriggio. Rapicio 5 p. 13. 70[illegible] M

RADIO bellissima, radiogrammofono formato piccolo vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 70635 M

RADIO Philips plurionda, piccola Unda 12.000, vend. XX Settembre 49, portineria. 51757 M

RADIO Magnadyne pluriondа [illegible] piccola Siemens 12.000 vendonsi. Crispi 17, terzo, sinistra. 51757 M

RADIO Irradio, scrivania quercia affumicata, stufetta gas Kisel, stufa petrolio, vende. Valdirivo [illegible], secondo, destra. 51[illegible] M

RADIO marca 13.000 in [illegible] rate mensili. Stanci, Gatteri [illegible]

(Continua in 7.a pagina)

(Continuaz. dalla 6.a pag.)

RADIO plurionda occasione, altra nuova, vendonsi. Ginnastica 30-III.
RADIO di marca ottima vendesi occasione. Giulia 67-IV, destra. 51780 M
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, nessuna maggiorazione sui prezzi. Cucine economiche Fargas a carbone e legna. Bollitori a gas e gas liquidi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (angolo via Solitario) telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche mondiali: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Riparazioni accurate, preventivi gratis. Ricordate: da Radiotecnica, tutto a rate! Via Fonderia 2-II (angolo via Solitario), telefono 93552. 70641 M
RADIO Telefunken perfetta 9000 occasione. Galleria Protti 4, pt. 51741 M
SALOTTINO bambina vend. Dalle 14-17, Crociferi 5 porta 14.
SCARPONI sci Nevea n. 41 seminuovi vend. Rivolgersi Gatteri 48 quarto, destra, mattinata. 51722 M
SCI normali laminati, altri ragazzo vendonsi. Bosco 18, Bonucchi.
SCI completi vendo 7000. Telefonare mattinata 25-184. 70648 M
SINGER spola rotonda vendesi, ottimo stato. Via Rossetti 26, Perrone. 70619 M
SMOKING figura normale, vendesi occasionissima. Telefonare 91804. 70636 M
SPARHERD smalto bianco altro n. 3 vera occasione. Zovenzoni 4, interno. 51764 M
SPARHERD n. 3 Patent vendesi occasione. Toti 4-I, porta 5. 51754 M
SPARHERD tipo trattoria occasione vendesi. Giacinti 34, tel. 23989. 51061 M
STUFE a gas di petrolio originali Demon viennesi, fortissimo potere riscaldante, doppio uso, anche per cucinare. Antonio Derossi, piazza Ponterosso 4. 51770 M
STUFE americane fuoco continuo, scaldabagni gas occasione. S. Sergio 9, tel. 93-532. 70634 M
SUSTA tipo divano, pelliccia bambino 2 anni, vendonsi occasione. Orlandini 33, Fabris. 51713 M
VESTITO grigio nuovo uomo alto e robusto occasione vende per mancata consegna Sartoria Ghirardelli. S. Nicolò 18-III. 70659 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, flaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008.
BILANCIA automatica portata 10 kg. in buono stato acquistasi se occasione. Cass. 15076 N UPI.
CARTA, stracci, bottiglie, acquistansi. Ritiro domicilio. Di Fusco, Corridoni 9, tel. 90094. 70612 N
ENCICLOPEDIA Mondadori per ragazzi acquisto se in buono stato e recente edizione. Cass. 15069 N U. P. I.
VESTITO impermeabile uomo statura alta cerco. Cass. 15061 N UPI

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ACCERTATEVI prima di fare i Vostri acquisti. Visitate negozio Mobili Valentini, Battisti 12. Camere letto, pranzo, tinelli, cucine, ecc., qualità e prezzi imbattibili, garanzia, condizioni favorevolissime. 51745 NN
A.A.A. ACQUISTANDO da Pino matrimoniali, cucine, salotti, poltroneletto, divaniletto, attaccapanni, troverete prezzi convenientissimi. Media 6. 70599 NN
A. ARMADI guardaroba da 12.000 in poi. Coroneo 6, falegname. 51749 NN
A.A. MATRIMONIALE moderna massiccia vera occasione. Bazzoni 5, falegname. 51687 NN
A. ATTACCAPANNI 6000, armadi guardaroba 13.000, tre porte 24.000, divaniletto 12.000, altri con mobiletto, mobili bar, combinati, poltroneletto 18.000, letto stipo 15.000, brande 5000, materassi 3000, grandioso assortimento regali Natale, cestini lavoro Befana 1600. Lettini, carrozzine, seggioloni. Cucine, salotti, matrimoniali. Tarabochia 6. 51571 NN
A. MATRIMONIALE cucina moderne solide vendo vera occasione. Molinovento 44, pianoterra. 51752 NN
ABBISOGNANDOVI cucine bellissime, lavorazione accurata, modelli esclusivi; matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, ecc.: Polli, Sonnino 26. 2002 NN
ACQUISTATE fabbrica mobili Giglietta, via Conti 10: matrimoniali cucine lusso e comuni, pezzi sciolti, grandi ribassi, prezzi fabbrica, assumonsi ordinazioni, lunghe rateazioni. 29 NN
AGLI Sposi! Punzo, Carducci 10, da trent'anni ha sempre accordato facilitazioni speciali di pagamento. Nuovi arrivi mobili. Confrontate prezzi, eleganza, solidità. 51031 NN
ANCORA poche matrimoniali, cucine, ultimi giorni chiusura, vendonsi qualunque prezzo. Corso Puccini 17, Muggia. 70506 NN
ATTENZIONE: Grandi ribassi matrimoniali, salotti, cucine, massima solidità, prezzi più bassi di tutta Trieste e Friuli. Confrontate! Mobilificio Moderno, via Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 70565 NN
BUON Natale con omaggio da Bontempo, via Foscolo 37 (angolo Canova), acquistando modernissimi attaccapanni e letti stipo di propria produzione, inoltre troverete sedie cucina, panchette (puff) ecc. Si accettano ordinazioni. 51662 NN
CAMERA pranzo mogano vendesi occasione. S. Nicolò 20, Maniccia. 70584 NN
CAMERA pranzo occasione vendesi. Via Apiari 4-III, tel. 27-600. 51672 NN
CAMERE cucine tinelli sedie vendonsi occasione. Facilitazioni di pagamento. Settefontane 51, Bon. 51724 NN
COMPERATE: liquidiamo partita matrimoniali cucine. Pascoli 26, dirimpetto Istituto. 70630 NN
CUCINA moderna buonissimo stato vendesi 50.000. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 70628 NN
CUCINA camera bella forte vendo straoccasione, partenza. Vidali 9-III, 18. 51728 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento 19 NN
LETTINO cromato ottimo stato vendesi. Ghirlandaio 36, Gorsa. 51779 NN
MATRIMONIALE 4 porte noce nuova panniforti garantita vendo urgentemente straoccasione migliore offerta. (Partenza). Veltro 29 (laterale Molinovento). 70626 NN
MATRIMONIALE noce seminuova occasione vende falegname. Via Gambini 23. 51698 NN
MATRIMONIALE ingresso libero affittasi prelevando mobilio. Indirizzo UPI 51720 NN.
MATRIMONIALE bella, garanzia, vendo straoccasione, mancato matrimonio. Galleria 7, falegname. 51729 NN
MATRIMONIALE bella panniforti e cucina usata vendonsi occasionissima causa partenza. XX Settembre 51, Maizen. 51762 NN
MATRIMONIALE ottimo stato vendesi. Palestrina 4-IV, sinistra. 51694 NN
MATRIMONIALE con suste non moderna vendesi. Via A. Vespucci n. 59. 51774 NN
MATRIMONIALE forte occasione. Risorta 9, porta 1. 51759 NN
MATRIMONIALE finissima, cucina, ultimo modello, vendonsi, partenza. Bar Unità, piazza Unità. 70655 NN
MATRIMONIALI stagionate ribassi grandiosi: 180.000 ora 98.000, altre assortimento metà prezzo. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (attenti: dirimpetto caserma).
MOBILE nuovo cucina vendesi occasione. Gambini 49-II. 70657 NN
PIANINO germanico perfetto vendesi 120.000, occasionissima. Via Carducci 32-II. 3010 NN
PIANINO perfettissimo stato vendesi. Eremo 1-III, sinistra (angolo Piccardi). 51719 NN
PIANINO viennese piastra metallica ottimo vendesi. San Nicolò 27, porta 1. 15078 NN
PIANINO da studio acquistasi contanti. Informare gentilmente telefono 90688. 10 NN
PIANINO da studio acquistasi contanti. Cass. 15041 NN UPI.
PIANO coda occasione vendesi. Via Udine 31, pt., sin. 51716 NN
STANZA pranzo moderna, tappeto 200 per 300 buon prezzo vendo. Tel. 97295. 51676 NN
STANZA pranzo noce moderna, vendo straoccasione, Gatteri 23, Colautti. 51642 NN
STUDIO salotto lussuoso ottimo stato vendesi, Via S. Caterina 5-II, porta 9. 51602 NN
VISITATE il nuovo negozio mobili della ditta Bailotti. Ideale per gli sposi! Troverete mobili in tutti i tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Via Conti 2 e Pascoli 38, telefono 96344. 78 NN

O COMMERCIALI L. 35

ALBERI Natale lire 250 in su vende a scelta Rizzi, via Milano 3.
ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 651 O
DA lunedì 24 per trasloco bottega alla Calzoleria Lombardo, Crispi 44, verrà praticato prezzo sottocosto a tutte le calzature da 4000, 5000, 5500. Sandali oro argento vernice e scarpe modernissime. 51665 O
TEDESCA lavabiancheria a mano «Superwaschling» prezzo 4500, a richiesta dimostrazioni lavatura a domicilio. Venezian 27, tel. 24309. 51711 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

PIAZZISTA introdotto panetterie richiesto da ditta locale per generi accessori. Offerte Cass. 15971 P U. P. I.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A.A.A. ISO Isomoto Isocarro, approfittate dello sconto speciale. Modelli 1952. Tecnaiso, Valdirivo n. 14. 51773 Q
A.A. AUTOMOBILISTI: assortimento fodere Ita con garanzia per vetture nazionali ed estere; tappeti; profilati; antifurto; antigelo Rolin; catene neve; lampeggiatori ed accessori vari. Accurati lavori meccanica tappezzeria verniciatura carrozzeria. Ditta Cillia, Giulia n. 23. 51735 Q
A. RUMI bicilindriche 125 Super, motoleggere, scooter. Sconti speciali Natale-Befana. Rateazioni 6-24 mesi. Massima assistenza, garanzia. Molino vapore 6. 51782 Q
APRILIA 1947 ottimo stato motore nuovo vend. occasione. Tel. 93097.
AUTOMOBILI usate Fiat, Lancia. troverete in assortimento ottime condizioni vendita anche a rate, presso Fiat, filiale di Trieste, via Marconi 6, tel. 28722. 2584 Q
AUSTIN 10 saloon good running conditions on sale apply 11 via Cadorna. 51677 Q
BALILLA 4 marce motore perfetto occasione vende privato. Autorimessa Miramare, S. Francesco n. 31. 70627 Q
BENELLI 4-T-N, Norton, Velox, vendonsi, oggi 9-12, Rapicio 4-C. 70618 Q
BICICLETTA vendesi. Pacor, Ginnastica 42, visitare ore 10-12. 70646 Q
BICICLETTA uomo vendo, ottimo stato. Via Geppa 6-IV, destra. 70648 Q
BICICLETTA corsa vendesi. Via Crispi 54, trattoria. 51712 Q
CAMIONCINO Balilla 508, portata 4 ql., vendesi occasione. Telefonare 96810. 51695 Q
CARROZZERIA Tiustos Barcola, Boveto 4, tel. 59-26: riparazioni urgenti, vernici nazionali ed americane. Montaggio riscaldatori vetture Fiat e Lancia. 51709 Q
FIAT 1500 ottimo stato carrozzeria e parti meccaniche, con radio, gomme quasi nuove, vende privato a privato. Domenica ore 10-12, via Fonderia 12. 70651 Q
FIAT 500 C vendesi 580 mila condizionabile un terzo. Telefonare 97363, inintermediari. 51699 Q
FURGONCINO 500 C nuovo vendesi occasione. Tel. 93097. 51747 Q
GILERINA 125 efficientissima vendesi. Oriani 4, portineria. 51636 Q
ISO con carrozzino vendesi. Via Vittorino da Feltre 7, garage. 51691 Q
LAMBRETTA C con accessori vendesi. Viale Miramare 183, officina. 51690 Q
LAMBRETTA C con tutti accessori vendesi giornata. Rapicio 4, rimessa. 51781 Q
LANCIA Aprilia 1500, motore revisionato, vende privato. Autorimessa Raci, via Gambini 4. 51696 Q
MATCHLESS ottimo stato vendesi o scambiasi Topolino. Costalunga n. 38. 70631 Q
MOTO M.V. 125, triciclo con motore Cucciolo, occasionissima vendonsi. Viale XX Settembre 79, Giraldi. 70421 Q
MOTO Rudge 500 occasione vendesi. Via Campanelle 101, Maddalena, dalle 9-12. 51685 Q
TOPOLINO furgoncino A modificato giardinetta, vendesi 380.000. Telefono 42465. 485 Q
VESPA con accessori vendesi. Via Ghirlandaio 38, Belli. 51658 Q
VESPA vendesi. Autorimessa di Gerla, viale S. Sonnino 42, telefono 93192. 51740 Q
1400, 1100-E, 500-C, 500-B, 500-BL, vendo scambio. Torrebianca 4. 70658 Q
1100 occasione vendesi, esclusi mediatori. Garage via Catullo. 70642 Q
1500-B tetto rigido ottime condizioni radio nuova Aster vendesi. Tel. 29819. 70637 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A.A. AFFARONE bar vendo qualunque prezzo, altri diversi, trattorie spacci botteghini latterie alimentari, macelleria, altri negozi centro vendonsi; grande buffet, trattorie affittansi. S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 51769 R
A disponente 50 mila offresi guadagno settimanale 10 mila. Indirizzare Cass. 15070 R UPI.
A. PERSONA disposta collaborare lavoro trentennale, minimo 500.000 garantite, cercasi. Cass. 15089 R U. P. I.
CALZOLERIA bene avviata vendesi occasione causa trasferimento. Via della Guardia 29. 70644 R
CAPITALE piccolo con pat. II apporterei per combinazione lavoro. Cass. 15096 R UPI.
CATANIA centralissima avviata casa di bellezza, elegantemente arredata, cederebbesi, esaminerebbesi combinazione. Scrivere tessera postale 747761, fermo Posta Catania. 6420 R
LATTERIA assumerebbesi gestione, eventuale cauzione. Scrivere Cass. 15063 R UPI.
MAGLIFICIO bene attrezzato, avviato, cedesi occasione con merce, causa malattia. Facilitazioni. Cassetta 2585 R UPI.
MAGAZZINO vino, licenza ingrosso e al minuto, vendesi occasione. Tel. 91-297. 51695 R
MUTUO 500.000 cercasi su stabile I ipoteca. Cass. 15091 R UPI.
PARRUCCHIERA praticissima, cerca salone in consegna. Via Commerciale 5, portineria. 51733 R
SARTORIA donna centralissima, I piano, 4 stanze, accessori, cedesi causa partenza. Scrivere Cassetta 24378 R UPI.
SOCIO apporti 2.000.000 cercasi per industria redditizia. Cass. 24373 R U. P. I.
VERONA, cedesi, causa malattia, avviata decorosa redditizia piccola industria novità. Laboratorio attrezzato, cortile, ufficio, telefono, posizione centro, affitto 15 mila, base 2 milioni. Rivolgersi via Trento 2, Trieste, Morassi. 51730 R
500-MILA apporterei per combinazione lavoro. Cass. 15095 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

APPARTAMENTI occupati signorili, 3 stanze, bagno, riscaldamento, ascensore, poggioli, vendonsi. Amministrazione Donota 1. 51778 S
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno completo, anticamera, ripostigli, vendesi condominio centralissimo. Telefonare 42110, orario 8-10. 51727 S
APPARTAMENTO condominio libero 3 stanze accessori cercasi. Cass. 15066 S UPI.
CASA 4 quartieri, uno libero, vendesi. Indirizzo UPI. 51708 S
CASA 6 quartieri vendesi. Rivolgersi Veltro 12. 51775 S
CONDOMINIO 2 camere camerino bagno cucina, libero, esente tasse, L. 2.200.000, facilitazioni. Stormi, Bar Moncenisio. 51748 S
CONDOMINIO libero, centro, stanza, stanzetta, bagno, cantina, mobiliato, vendesi. Ind. UPI 51697 S
QUARTIERE libero 3 stanze stanzino primo piano pressi Cavana vendesi contanti. Telefon. 27256. 51743 S
QUARTIERI 2 e 3 camere liberi occasione vend. Cass. 15080 S UPI
TERRENO mq. 220, gas, acqua, luce, S. Giovanni, vendesi 3500 mq. Offerte Cass. 15081 S UPI.
VILLA vendo, due appartamenti di 4 stanze, uno vuoto febbraio, accessori, grande fondo, 3 milioni; Andrian, Dante 6, Gorizia. 123 S
VILLINO nuovo libero 4 vani, garage, cantina, 2.800.000, anche condizione pagamento; fondo costruzione mq. 1014 a L. 600 mq., bella posizione. Direttamente. Tel. 96884.
VILLINO Barcola Boveto, vendesi. Offerte Cass. 24382 S UPI.

U MATRIMONIALI L. 60

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.
GIOVANE artista straniero relazionerebbe scopo matrimonio con signora distinta 30-35 anni, anche vedova. Cass. 24375 U UPI.
GRATIS spedisce programma offerte matrimoniali «Ideal», casella postale 434, Bologna. 6434 U
MATRIMONI tratto privatamente. Ottime combinazioni italiane ed estere. Assoluta riservatezza, serietà. Corrispondenza chiusa: Signora Gentini, casella postale 44, Napoli. 6413 U
VEDOVA 50-enne bella presenza con appartamento relazionerebbe scopo matrimonio 50-60-enne. Massima serietà. Cass. 15077 U UPI.
40-ENNE conoscerebbe signore scopo matrimonio. Cass. 24383 U U. P. I.

V DIVERSI L. 50

CHIROMANTE scientifica trasferitasi dal Corso 31 in via Gatteri 30. Consultatela. 51689 V
DESIDERANDO pubblicare romanzi novelle poesie Editrice offre condizioni vantaggiose ed affermazione carriera letteraria. Scrivere Cassetta 919 SICAP, Livorno. 6446 V